



Commissario Straordinario  
Ricostruzione Sisma 2016  
Presidenza del Consiglio dei Ministri

# ORDINANZA SPECIALE CENTRO STORICO DI ACCUMOLI

*Allegato 1*



**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

*Giugno 2021*



## RELAZIONE ISTRUTTORIA ALL'ORDINANZA SPECIALE CAPOLUOGO DI ACCUMOLI

### Sommario

1	Premessa .....	2
2	Contesto e Opere .....	3
2.1	Capoluogo di Accumoli .....	3
2.2	Edificato superstite del Centro Storico .....	5
2.3	Edifici di proprietà mista pubblico - privato .....	7
2.4	Opere Pubbliche .....	7
2.5	Edifici Privati .....	9
3	Criticità e urgenza .....	10
3.1	Aspetti Generali e di Contesto .....	10
3.2	Valutazione Specifica della Priorità .....	11
4	Valutazione delle Opere Pubbliche nel capoluogo .....	15
4.1	Sottoservizi centro storico principali e integrativi .....	15
4.2	Palazzo del podestà e torre civica .....	17
4.3	Ricostruzione edificio comunale da adibire a Municipio .....	18
4.4	Messa in sicurezza tratto urbano SP18 "Torrita Accumoli" (viale delle rimembranze) .....	20
4.5	Viabilità Provvisoria interna (via duca degli Abruzzi) .....	22
4.6	Chiesa di Santa Maria della Misericordia .....	24
4.7	Ricostruzione del palazzo comunale (seconda sede) .....	25
4.8	Delocalizzazione centro polifunzionale .....	27
5	Valutazione delle Opere Pubbliche nelle Frazioni .....	29
5.1	Frazione Fonte Del Campo: Sostituzione del ponte sul fiume tronto .....	29
5.2	Frazione Fonte Del Campo: Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico .....	30
5.3	Frazione Grisciano: Costruzione nuovo ponte pedonale sul torrente chiarino .....	32
5.4	Frazione Illica: messa in sicurezza delle aree prospicienti il fosso di Illica .....	33
5.5	Frazione Libertino: Ripristino mulino Vidoni .....	35
5.6	Frazione macchia: adeguamento della viabilità di macchia nord .....	37
5.7	Frazione Roccasalli: messa in sicurezza di due dissesti idrogeologici .....	38
5.8	Frazione Villanova: messa in sicurezza dissesto idrogeologico .....	40
6	Conformità di Spesa .....	42
6.1	Stima dei Costi .....	42
6.2	Gestione Finanziaria .....	44
5.	Attuazione degli Interventi .....	45
5.1.	Soggetto Attuatore .....	45
5.2.	Coordinatore della Ricostruzione Privata .....	45
5.3.	Cronoprogrammi .....	46
6.	Misure di Accelerazione .....	47
6.1.	Ricostruzione Pubblica .....	47
6.2.	Ricostruzione Privata .....	48
6.3.	Demolizione edificio superstite e rimozione macerie .....	49
6.4.	Gestione e Monitoraggio degli Interventi .....	50
7.	Conclusioni .....	51
	Allegato A .....	52



## 1 PREMESSA

Ai sensi dell'art.11 c.2 del D. L. n. 76/2020, conv. con mod. con L. n. 120/2020, il Commissario Straordinario ha, tra gli altri, il compito di individuare con propria Ordinanza gli interventi e le opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici 2016/2017, al fine di disporre le misure acceleratorie necessarie a garantire la loro più rapida ed efficace attuazione. Tale compito è declinato dall'Ordinanza 110/2020 che individua criteri e modalità dell'azione Commissariale, introducendo l'Ordinanza Speciale, quale strumento di statuizione di procedure e organizzazione.

Secondo quanto previsto nell'Ordinanza 110/2020 al fine di ripristinare il territorio nel suo aspetto fisico e nelle sue funzioni sociali ed economiche, per gli interventi riconosciuti critici ed urgenti che divengono volano per il processo complessivo, è ragionevole operare la messa in atto di modalità accelerate di attuazione, anche definendo procedure semplificate per l'intera filiera dei processi di realizzazione dell'opera pubblica, dalla progettazione all'approvazione, dall'affidamento di lavori e servizi alla costruzione.

La presente relazione, allegata all'Ordinanza Speciale Capoluogo di Accumoli, riferisce circa gli esiti dell'istruttoria condotta congiuntamente con l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Lazio e con il Comune di Accumoli, per la definizione delle azioni e delle attività da porre in atto per avviare la ricostruzione complessiva del centro storico del capoluogo, anche individuando le opere la cui ricostruzione o ripristino assume carattere di particolare urgenza e criticità, in relazione a funzioni e caratteristiche proprie o all'interconnessione con la ricostruzione del tessuto sociale ed economico della città e del territorio.

Questa visione complessiva della ricostruzione del centro storico, unitaria e coordinata, trae fondamento dalla Proposta di Programma Straordinario di Ricostruzione relativa al Centro Storico di Accumoli e approvato dal Comune con Delibera consiliare del 30 aprile 2021 ai sensi dell'Ordinanza 107/2020.

Nel seguito, dunque, viene descritto il contesto da cui origina la richiesta del Comune di Accumoli di Ordinanza Speciale, valutate le opere dallo stesso proposte ed analizzate in termini di priorità e costi. Viene altresì proposto un quadro di misure acceleratorie e definiti i cronoprogrammi conseguenti la sua adozione.

Il Sub Commissario e il personale della struttura Commissariale, anche con l'ausilio dell'USR Lazio, hanno effettuato sopralluoghi e incontri tecnici nel periodo compreso tra febbraio e aprile 2021, con l'obiettivo di acquisire consapevolezza dei luoghi, notizie, atti e documenti utili ad inquadrare il quadro di esigenze e individuare priorità d'azione.

## 2 CONTESTO E OPERE

### 2.1 CAPOLUOGO DI ACCUMOLI

Il territorio di Accumoli, nel suo complesso, è stato considerevolmente danneggiato dagli eventi sismici del 2016. Il centro storico del capoluogo ha subito danni ingenti al tessuto urbanistico che risulta in larga parte raso al suolo e irrimediabilmente danneggiato. L'accesso nel capoluogo è ostacolato dalla presenza di edifici pericolanti da demolire e per la presenza di macerie che, in alcuni tratti, rendono impossibile il passaggio carrabile.

L'immagine sottostante sintetizza ed è rappresentativa degli effetti dell'evento sismico e dello stato in cui risulta ancora oggi il capoluogo di Accumoli.



Il Comune di Accumoli si compone di 17 frazioni denominate "ville" che fanno parte del suo territorio. Si dispongono in un'area di grande estensione caratterizzata da una morfologia molto varia.

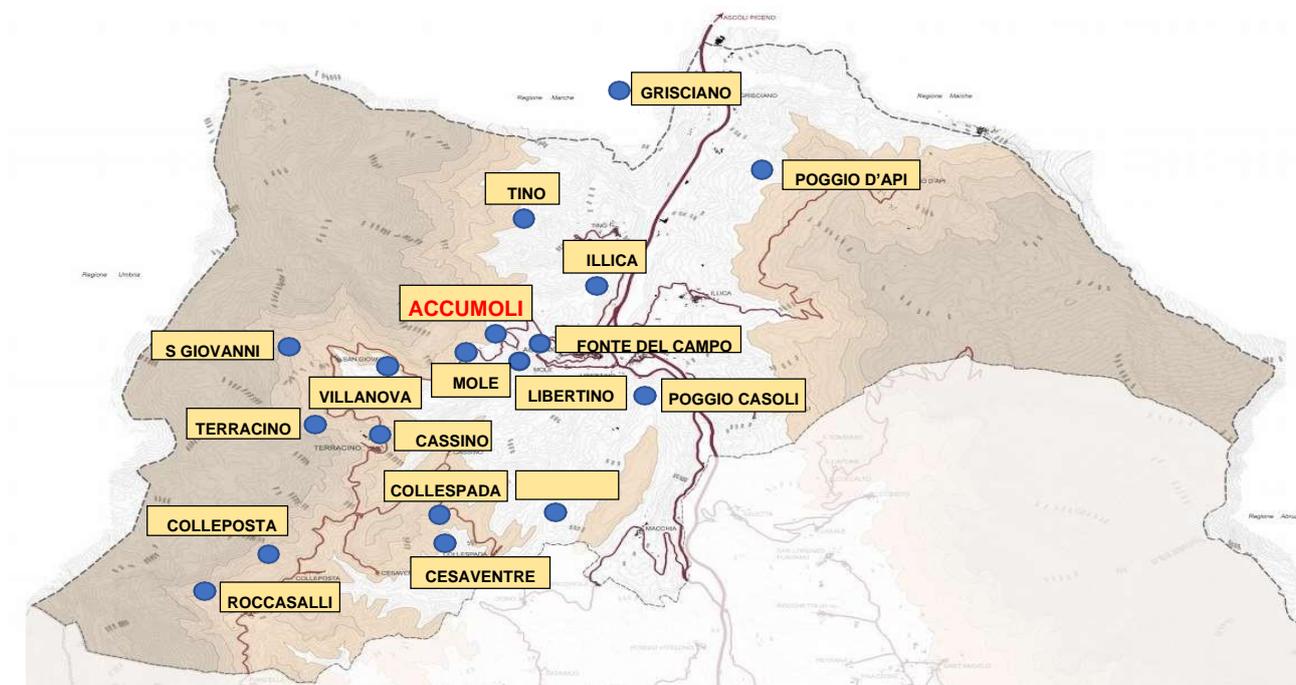
Accumoli si sviluppa nella parte valliva del territorio che, per lungo tempo, è stato luogo del potere e di controllo, nell'alto Lazio, dei valichi della strada consolare Salaria.

Gli insediamenti nella parte alta del territorio, invece, non avevano la stessa funzione, ma una vocazione produttiva destinata al pascolo e all'attività della pastorizia. L'uso del territorio rimane sostanzialmente inalterata anche durante il Medioevo con il fenomeno dell'incastellamento con la crescita demografica e la concentrazione della popolazione nei centri maggiori che, chiudendosi verso l'esterno con fortificazioni e mura, danno luogo ai "castelli". Ne abbiamo testimonianza storica anche ad Accumoli che, con i suoi possedimenti e le sue ville diviene il centro principale per la sua posizione strategica. Al territorio di Accumoli e delle sue ville, poste a quote elevate, è riconosciuto un elevato valore paesaggistico che trova conferma nei numerosi SIC e ZPS (IT6020001; IT6020002; IT60200025; IT7110128), che si possono trovare all'interno dei suoi confini.

Il territorio di Accumoli copre una superficie montana di circa 87 Km<sup>2</sup> che va dalla quota di 665 metri s.l.m. di Grisciano a 2022 metri s.l.m. di Macera della morte.

In passato appartenevano ad Accumoli anche Tufo e Capodacqua, ora frazioni di Arquata del Tronto.

Il territorio di Accumoli, nel suo assetto attuale, comprende il capoluogo e 17 frazioni: Cassino, Cesaventre, Colleposta, Collespada, Fonte del Campo, Grisciano, Illica, Libertino, Macchia, Mole, Poggio d'Api, Poggio Casoli, Roccasalli, San Giovanni, Terracino, Tino e Villanova.



Il sisma ha avuto effetti diversi sul territorio di Accumoli che ha caratteristiche morfologiche e geologiche non omogenee. I danni registrati nelle ville non risultano della stessa natura e intensità ma dipendono, in parte, da differenti assetti geomorfologici e dalla presenza di dissesti e frane storiche. In alcune frazioni (o ville) la maggior parte delle abitazioni sono inagibili proprio per tali motivi ed è quindi necessario, in vista della ricostruzione, realizzare interventi di mitigazione dei dissesti.

Gli interventi che si rendono necessari e propedeutici alla ricostruzione sono quelli di mitigazione del dissesto idrogeologico di Illica, Roccasalli e Villanova.

In tali casi è necessario eseguire indagini per verificare la presenza di aree instabili, di accumulo o di dissesti provenienti da zone sommitali. Interventi puntuali dovranno eliminare o mitigare la pericolosità di fossi, alvei, frane di scivolamento e quant'altro potrà inficiare la ricostruzione del tessuto urbano sia nelle frazioni che nel capoluogo.

Nel capoluogo di Accumoli sono necessarie operazioni di messa in sicurezza, rimozione delle macerie e smontaggio controllato di alcuni edifici di interesse storico come Palazzo Marini, Palazzo Cappello ed il corpo di fabbrica contiguo a Palazzo Cappello e Palazzo Organtini che impediscono, di fatto l'avvio, della ricostruzione.

In questo contesto si rende pertanto necessario dare immediato avvio anche alla ricostruzione dell'abitato del centro storico di Accumoli, borgo antico con forte connotazione di carattere storico culturale e pregno di valori dell'identità urbana, al fine di consentire, con la partecipazione attiva



dell'Amministrazione Comunale e della Cittadinanza, la rinascita del tessuto sociale ed economico per la definitiva ripresa della vita della città.

A tal fine, sulla base degli obiettivi contenuti nella proposta di Programma Speciale della Ricostruzione adottato da parte del Consiglio Comunale di Accumoli, si è inteso necessario identificare gli interventi pubblici prioritari ed indispensabili a realizzare la dotazione urbanistica ed i servizi primari per la riedificazione complessiva del centro storico di Accumoli per dotarlo della necessaria autonomia funzionale, nonché coniugare la realizzazione sinergica degli edifici privati con la fruizione da parte dei cittadini dei servizi pubblici essenziali.

A complemento della realizzazione dei servizi primari, si è rilevato altresì indispensabile rigenerare ovvero ricostruire gli edifici che costituivano per il centro storico un rilevante riferimento per la vita sociale, economica e culturale della cittadinanza, consentendo una piena rigenerazione del centro storico di Accumoli.

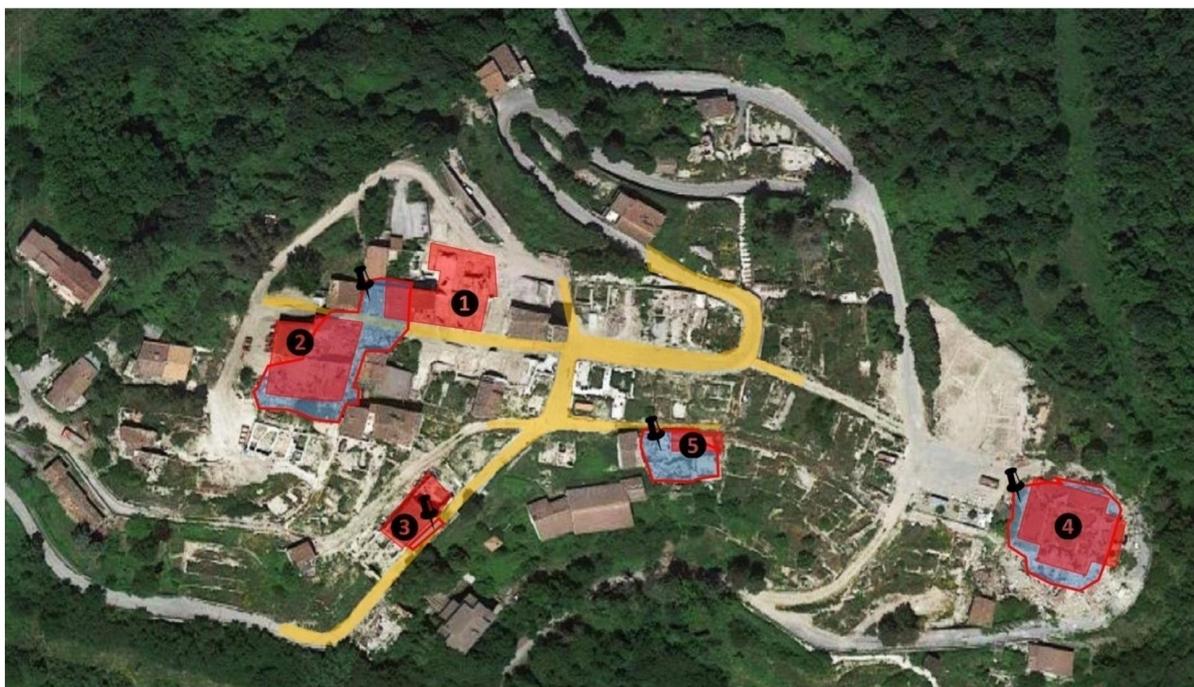
Tuttavia, atteso il danneggiamento occorso all'edificato, che ha portato alla distruzione pressoché totale dell'intero centro storico, si rende necessaria l'integrale ricostruzione della *forma urbis* mantenendo le caratteristiche identitarie e peculiari che contraddistinguevano il borgo, ma allo stesso tempo, tenendo conto delle esigenze e delle concezioni tecniche attuali e tendendo verso un modello di città sostenibile ed efficiente in grado di garantire un'elevata qualità della vita grazie all'utilizzo di soluzioni e sistemi tecnologici connessi e integrati.

Alla luce di quanto sopra considerato, si ritiene necessario porre in atto un programma di recupero unitario, nel contesto più ampio della sua globalità, in relazione agli aggregati da perimetrare nel capoluogo di Accumoli e alle opere pubbliche incluse in tale perimetrazione.

## 2.2 EDIFICATO SUPERSTITE DEL CENTRO STORICO

Sono presenti criticità in merito al completamento delle operazioni di smontaggio controllato e messa in sicurezza dell'edificato e del tessuto storico del centro storico di Accumoli che impediscono l'inizio del processo di ricostruzione. Sono rimaste sospese le operazioni di smontaggio controllato di edifici storici tutelati. In particolare ci si riferisce a Palazzo Marini, Palazzo Cappello e al corpo di fabbrica contiguo allo stesso. Nelle adiacenze di tali edifici di pregio, la presenza di macerie e opere provvisorie di puntellamento impediscono, di fatto, l'accesso in sicurezza nelle strade del tessuto storico e lo svolgimento anche delle attività di rilievo e progettazione.

La planimetria e la documentazione fotografica sottostante illustrano la situazione delle porzioni residue dei fabbricati danneggiati dal sisma e delle macerie ad essi contermini.



**EDIFICI**

1. Palazzo Marini
2. Palazzo Cappello
3. Palazzo Organtini
4. Chiesa e convento di San Francesco
5. Chiesa della Misericordia

**RIMOZIONI**

 macerie o puntellamenti da rimuovere

**VIABILITA'**

viabilità interna



### 2.3 EDIFICI DI PROPRIETÀ MISTA PUBBLICO - PRIVATO

Il tessuto urbano di Accumoli è composto anche da aggregati di edifici di proprietà mista pubblica e privata. Al fine di velocizzare la ricostruzione è necessario individuare delle soluzioni che consentano di avviare la ricostruzione di tali aggregati evitando procedimenti diversi destinati alle opere pubbliche e private. In questi casi particolari occorre ripristinare la funzione pubblica degli edifici attraverso interventi unitari nell'aggregato.

Nel centro storico di Accumoli sono presenti due casi negli aggregati che contengono il Palazzo Cappello e la sede del della Pro-loco.

Il Palazzo Cappello, devastato completamente dagli eventi sismici, è un complesso edilizio che, in parte, ospitava il Museo Naturalistico del Comune di Accumoli. Altro edificio appartenente ad aggregati di proprietà mista è l'edificio sede della Pro-Loce. L'immobile, infatti, è adiacente alla chiesa della Misericordia e appartiene ad un unico aggregato con la chiesa stessa e i sottostanti edifici di proprietà privata. L'importo stimato per la ricostruzione della parte pubblica di entrambi gli edifici ammonta ad € 3.910.240,00.

### 2.4 OPERE PUBBLICHE

Per recuperare al più presto il tessuto urbano del capoluogo di Accumoli risulta necessario operare un intervento integrato che coordini il ripristino della funzionalità pubblica, la ricostruzione degli edifici significativi e di pubblico servizio, con la ricostruzione dell'edilizia privata. Questi ultimi interventi, a carattere privato, consistono nella rimozione/demolizione di quegli edifici che, con la loro pericolosità e le loro macerie, ostacolano la ricostruzione del capoluogo.

In coerenza con l'individuazione degli interventi indicati nella proposta di PSR gli interventi ricompresi nella presente Ordinanza Speciale si configurano con caratteristiche di particolare criticità e urgenza e rappresentano opere essenziali e propedeutiche per la ripresa della vita sociale e culturale della città.

Gli interventi pubblici individuati come opere funzionali indispensabili e propedeutiche alla ricostruzione privata, anche specificati come prioritari nella proposta PSR del Comune, sono di seguito indicati:

- 1) Sottoservizi Centro Storico
- 2) Sottoservizi Centro Storico integrazione
- 3) Ricostruzione Palazzo del Podestà e Torre Civica
- 4) Ricostruzione edificio comunale da adibire a Municipio e chiesa SS.Pietro e Lorenzo
- 5) Messa in sicurezza tratto urbano SP18 "Torrita - Accumoli" (viale delle Rimembranze)
- 6) Viabilità provvisoria (Via duca degli Abruzzi)
- 7) Chiesa di Santa Maria della Misericordia

Gli interventi invece individuati quali facenti parte del tessuto residenziale pubblico o necessari per la ripresa della vivibilità della città e dei suoi valori sociale e culturale, sono di seguito indicati:

- 8) Ricostruzione del palazzo comunale (seconda sede)
- 9) Delocalizzazione centro polifunzionale (sito ex scuola)

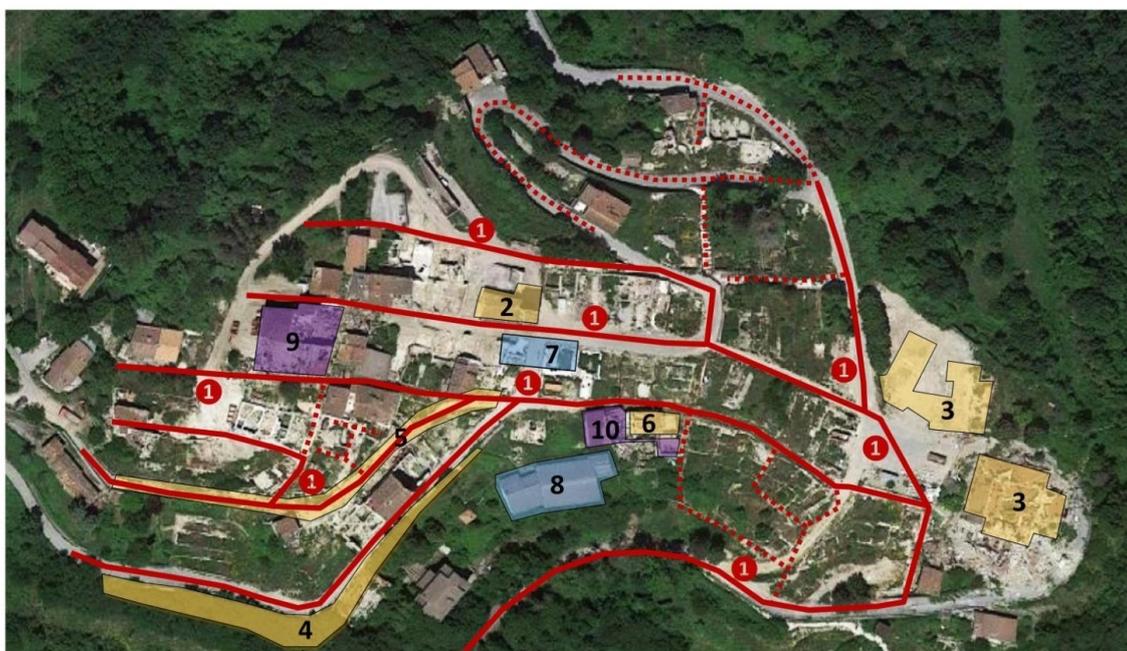
Ai suddetti interventi se ne aggiungono altri, considerati prioritari da eseguirsi nelle frazioni e propedeutici all'avvio della ricostruzione nei nuclei abitati di seguito indicati:

- 10) Frazione Fonte del Campo - Sostituzione ponte sul fiume Tronto
- 11) Frazione Fonte del Campo – Messa in sicurezza dissesto idrogeologico
- 12) Frazione Grisciano - Ponte pedonale sul torrente Chiarino
- 13) Frazione Illica - Messa in sicurezza delle aree prospicienti il Fosso di Illica
- 14) Frazione Libertino - Miglioramento sismico Mulino Vidoni e riattivazione condotte idriche
- 15) Frazione Macchia - Adeguamento della viabilità di Macchia Nord finalizzata alla ricostruzione in sicurezza dell'abitato
- 16) Frazione Roccasalli - Messa in sicurezza n. 2 dissesti geologici
- 17) Frazione Villanova - Messa in sicurezza dissesto idrogeologico

Date le condizioni dell'area del centro storico e le funzioni che questi edifici svolgono, esclusivamente vocate ad offrire servizi per il cittadino e per la collettività, appare effettivamente opportuno che il ripristino debba essere unitariamente accelerato e reso prioritario al fine di ricostituire le condizioni di benessere e sviluppo della città. Questo considerando la varia natura degli interventi che rivestono in taluni casi carattere propedeutico alla ricostruzione e in altri assolvono elevati valori culturali e simbolico-identitari, anche atteso che alcuni risultano posti sotto tutela per il loro valore quale patrimonio architettonico-paesaggistico.

E' utile evidenziare che per il completo ripristino della vivibilità dei centri urbani vi sono differenti necessità che devono trovare risposta, tra le quali la disponibilità di adeguati spazi per lo svolgimento della stessa sono principio basilare dei servizi minimi essenziali per il cittadino.

La planimetria seguente illustra la localizzazione degli interventi nel centro storico e la loro interconnessione al tessuto urbano degli edifici privati.



#### INTERVENTI PRIORITARI

1. Sottoservizi principali e integrativi
2. Palazzo del Podestà e Torre civica
3. Delocalizzazione del Municipio e chiese SS.Pietro e Lorenzo
4. Messa in sicurezza SP 18 "Torrita-Accumoli"
5. Viabilità provvisoria interna
6. Chiesa di S. Maria della Misericordia

#### INTERVENTI DI COMPLETAMENTO

7. Ricostruzione Palazzo comunale (seconda sede)
8. Delocalizzazione centro polifunzionale

#### EDIFICI MISTI PUBBLICO-PRIVATO

9. Palazzo Cappello
10. Sede Pro-loco



## 2.5 EDIFICI PRIVATI

La necessità di recuperare al più presto il contesto urbano della città di Accumoli, attuando un unico programma di recupero in grado di restituire gradualmente e tempestivamente la città alla popolazione, non può evidentemente prescindere dal considerare quanto necessario alla ricostruzione degli edifici privati che, per la loro numerosità e distribuzione, costituiscono gran parte della *forma urbis*.

Al fine di realizzare in maniera efficace ed efficiente la ricostruzione della città di Accumoli, è infatti necessario procedere in modo coordinato alla ricostruzione delle strutture e infrastrutture pubbliche e private ricadenti nel medesimo isolato, armonizzando e raccordando l'attuazione degli interventi sia relativamente alla cantierizzazione che al cronoprogramma di realizzazione degli stessi.

Il carattere di permeabilità e interazione tra lo spazio pubblico e quello privato, rende quindi necessario intervenire anche sulle modalità di definizione degli aggregati e di composizione dei consorzi di cui all'articolo 11 del decreto-legge n. 189 del 2016, allo scopo di favorire il recupero della zona storica della città e determinare altresì le modalità di individuazione per la ricostruzione degli immobili di proprietà in parte pubblica e in parte privata a prevalenza di quest'ultima, ai sensi dell'articolo 6, comma 13, del decreto-legge n.189 del 2016.

La ricostruzione del centro storico di Accumoli, finalizzata al ripristino delle componenti morfologiche e di figura che costituivano la sostanza della architettura della città, comporta implicazioni sul piano del diritto di proprietà ed urbanistico con riferimento alla ricostituzione del tracciato viario, al ripristino delle volumetrie, delle sagome degli edifici. Pertanto si rende necessario disciplinare il coordinamento degli interventi e l'adozione di provvedimenti appropriati al fine di rispettare le tempistiche e l'effettività ed efficienza della ricostruzione anche privata, facendo prevalere le esigenze connesse al valore e al bene comune relativo al ripristino della città e alla sicurezza e salvaguardia della incolumità pubblica e privata, nel rispetto dei principi di proporzionalità, adeguatezza e ragionevolezza delle decisioni adottate a tal fine.

Per questi motivi, risulta dunque necessario coordinare le attività dei privati al fine di corrispondere all'esigenza di unitarietà della ricostruzione e all'elenco delle priorità, come individuati dalla proposta di PSR, rispettando le tempistiche della ricostruzione anche in deroga alle disposizioni di cui al decreto-legge n. 189 del 2016 e alle ordinanze commissariali relativi alla disciplina sulla costituzione dei consorzi e delle modalità di esecuzione dei lavori privati, nel rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, adeguatezza e ragionevolezza delle decisioni adottate a tal fine.



### 3 CRITICITÀ E URGENZA

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 11, comma 2, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, è possibile identificare, d'intesa con i Presidenti di Regione e su proposta dei Sindaci gli interventi o opere pubbliche, urgenti e di particolare criticità, nonché gli interventi di ricostruzione dei centri storici e dei nuclei urbani, di cui è necessario procedere all'immediata attuazione.

Per queste opere, ai sensi dell'Ordinanza 110/2020 è possibile stabilire procedure accelerate di progettazione, autorizzazione, appalto ed esecuzione, anche in deroga alle normative vigenti.

Risulta dunque requisito necessario per l'inserimento di un'opera pubblica nell'alveo di una Ordinanza Speciale, riconoscerne i caratteri specifici di urgenza e criticità in relazione al più ampio contesto della ricostruzione pubblica nei Comuni del cratere sismico.

La Proposta di Programma Straordinario di Ricostruzione – Stralcio 1 relativa al Capoluogo di Accumoli e approvato dal Comune con delibera consiliare del 30 aprile 2021 ai sensi dell'Ordinanza 107/2020, identifica le opere pubbliche ritenute necessarie alla ricostruzione delle città, anche indicando quelle che tra queste assumono particolare priorità di realizzazione.

Le analisi condotte la Comune, formalizzate nelle scelte fondanti detto Programma, di per sé attestano l'importanza degli interventi identificati, correlata all'alto interesse pubblico di una ricostruzione unitaria e armonica del centro storico.

Si è tuttavia ritenuto opportuno procedere ad un'analisi ulteriore dei caratteri di urgenza e criticità delle singole opere, valutando aspetti generali connessi alla ricostruzione del centro storico, ma anche formulando un metodo quali-quantitativo che, seppur semplificato, stabilisca parametri univoci ed oggettivi di giudizio, in grado di esplicitare e ponderare gli attributi propri dei differenti interventi di ricostruzione in relazione agli obiettivi dell'azione Commissariale.

#### 3.1 ASPETTI GENERALI E DI CONTESTO

Gli interventi individuati nella proposta di Programma Straordinario di Ricostruzione – Stralcio 1, approvato dal Comune di Accumoli con delibera consiliare del 30 aprile 2021, risultano essere di particolare valore per la comunità locale perché interessano il centro storico di Accumoli con infrastrutture essenziali per la ricostruzione ed edifici storici vincolati o dotati di un ruolo particolarmente importante per la collettività sotto il profilo funzionale, socio-economico e simbolico-identitario.

La ricostruzione risulta, tuttavia, di particolare complessità in quanto è necessario un continuo coordinamento logistico e temporale tra gli interventi unitari di ricostruzione degli aggregati edilizi privati, gli interventi di ricostruzione degli edifici pubblici e di culto e gli interventi di ricostruzione delle infrastrutture a rete relative a viabilità e sottoservizi.

Peraltro, la ricostruzione degli edifici prioritari, pubblici e privati, riveste carattere di urgenza per consentire l'immediata rivitalizzazione sociale ed economica della città e per impedire che la progressiva obsolescenza delle opere provvisionali ne comprometta la funzionalità e che l'aggravarsi della situazione



statica delle singole strutture possa pregiudicare la salvaguardia e la tutela degli edifici di pregio storico architettonico.

Nell'ambito della ricostruzione delle strutture pubbliche del Capoluogo si ritiene prioritario procedere con la ricostruzione degli edifici che ospitano funzioni strategiche e che contribuiscono a ricreare l'identità del centro storico. Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 16.12.2019 è stata proposta ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n. 25/2017 la nuova perimetrazione di Accumoli Capoluogo che sarà oggetto di Piano Urbanistico Attuativo, approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 849 del 17.11.2020 e con Decreto del Presidente della Regione Lazio N. V00006 del 29/12/2020.

La nuova perimetrazione di Accumoli Capoluogo prevede la delocalizzazione di un edificio di proprietà pubblica ed altri di proprietà privata con l'individuazione di nuove localizzazioni. Il nuovo complesso che si andrà a realizzare, infatti, dovrà ospitare la nuova sede comunale, la chiesa e i relativi locali oltre ad alcuni servizi già presenti nell'edificio polifunzionale comunale quali l'ufficio postale e un bar-ristorante.

I rimanenti servizi presenti nel suddetto edificio (ambulatorio medico e centro diurno polivalente) potranno essere delocalizzati nell'area pubblica sede dell'ex scuola di Accumoli.

La ricostruzione degli edifici di proprietà comunale di Accumoli richiede inoltre uno stretto coordinamento con la ricostruzione degli aggregati privati adiacenti o limitrofi e presenta, pertanto, caratteri di urgenza e criticità, interferendo con le relative fasi di cantierizzazione.

In questo contesto la rimozione delle macerie, lo smontaggio controllato degli edifici di particolare valenza storica, la ricostruzione dei sottoservizi e il ripristino della viabilità interna, rivestono carattere di urgenza in quanto propedeutiche e necessarie alla ricostruzione degli edifici pubblici e privati del centro storico.

Si ritiene pertanto necessario, alla luce di quanto sopra considerato, un programma di recupero unitario nel contesto più ampio della sua globalità in relazione agli aggregati perimetrati e alle opere pubbliche incluse in tale perimetrazione.

### 3.2 VALUTAZIONE SPECIFICA DELLA PRIORITÀ

Come premesso, partendo da questa analisi di contesto, si è ritenuto opportuno procedere ad una valutazione puntuale delle singole opere al fine di inquadrarle nel quadro di esigenze connesse al complesso delle attività di ricostruzione del centro storico e delinearne i caratteri di urgenza e criticità in relazione a obiettivi specifici, ma riconoscibili di valenza generale nel ripristino del danneggiamento occorso nei diversi Comuni ricompresi all'interno del cratere sismico.

Trattandosi di interventi di varia tipologia e finalità, complessivamente tesi alla ricostruzione della città, ma in differenti modalità, ci si è orientati verso una valutazione quali-quantitativa che comprenda e consideri la totalità delle azioni, siano esse di restituzione di identità o di funzionalità dei luoghi, piuttosto che di salvaguardia, con un criterio al contempo rappresentativo del caso specifico e correlato alla strategia d'insieme.

La valutazione delle priorità nella trasformazione urbana e territoriale costituisce, infatti, un problema complesso che, per poter essere risolto, necessita della simultanea considerazione di un ampio spettro



di aspetti comprendenti sia elementi tecnici, basati su osservazioni empiriche, sia elementi non tecnici, basati su valori sociali, in base ad una visione pluralistica e sistemica del problema.

A tal fine ci si è orientati verso un'analisi multicriteri, in grado di fornire una base razionale a problemi di scelta caratterizzati da differenti obiettivi e criteri. In particolare, si è utilizzato un metodo di analisi a processo gerarchico che consente prevalentemente di assegnare una priorità ad una serie di alternative decisionali, mettendo in relazione criteri caratterizzati da valutazioni qualitative e quantitative e quindi non direttamente confrontabili, combinando scale multidimensionali di misure in una singola scala di priorità. Uno strumento che si caratterizza come lo sviluppo generalizzato della più semplice analisi lineare e si configura come particolarmente indicato per affrontare problemi decisionali complessi, difficilmente rappresentabili mediante uno schema lineare in quanto comprendenti dipendenze, interazioni e retroazioni.

Il metodo si basa sulla scelta di due obiettivi ritenuti fondanti i principi dell'azione Commissariale per la ricostruzione dei centri abitati danneggiati o distrutti dagli eventi sismici, rispetto ai quali misurare il valore dell'intervento in termini di priorità, intesa come sintesi di urgenza e criticità:

- **la rinascita della città**, intesa come tessuto sociale ed economico fondante la vita dell'agglomerato urbano;
- **la velocità della ricostruzione**, intesa come efficacia ed efficienza dei processi di ricostituzione fisica dell'edificato e degli spazi urbani.

Per ciascuno di questi due obiettivi strategici sono stati identificati tre criteri specifici, che descrivono gli aspetti ritenuti rilevanti, attribuendo ad essi un punteggio di importanza relativa tramite l'assegnazione di un peso percentuale.

In relazione all'obiettivo di agevolare e accelerare la rinascita della città, sono stati identificati i seguenti criteri:

### **1 - Ripristino della funzione pubblica**

Il criterio valuta la rilevanza della funzione pubblica che l'opera assolve nella città, anche in relazione all'essenzialità dei servizi pubblici alla persona o alla collettività che la sua realizzazione ripristina in disponibilità.

### **2 - Ricostituzione di valore identitario per la comunità**

La ricostruzione dell'identità di un luogo si fonda sulla ricostituzione di alcuni elementi simbolici e peculiari che costituiscono valore differenziato rispetto al quotidiano utile, ma di spiccata caratura. Il criterio valuta dunque la rilevanza dell'opera come simbolo identitario della comunità, anche in relazione all'effetto di volano sulla ricostruzione che la sua realizzazione può indurre, in termini di percezione di rinascita della città e di volontà di riappropriarsi dei luoghi e della vita in città.

### **3 - Rilancio sociale ed economico**

Il criterio valuta le ricadute potenziali sulla città connesse alla realizzazione dell'opera, in termini di rilancio dello sviluppo di attività economiche, sociali e di aggregazione, motore della reale ricostituzione del tessuto sociale ed economico che rende viva una città.



In relazione all'obiettivo di massimizzare la velocità della ricostruzione, sono stati identificati i seguenti criteri:

#### 4 - Salvaguardia del valore culturale, artistico e paesaggistico

Il criterio valuta la necessità di una tempestiva salvaguardia del valore culturale, artistico o paesaggistico dell'opera o dei beni in essa contenuti, anche in relazione all'eventuale permanere di un'esposizione a rischio di deterioramento per l'azione di agenti esogeni o fenomeni naturali, nonché all'eventuale ammaloramento di strutture provvisorie di messa in sicurezza (puntellature in legno, tirantature in acciaio, cerchiature in fasce di poliestere), atteso il tempo trascorso dalla loro realizzazione.

#### 5- Propedeuticità per la ricostruzione

Il criterio valuta l'improcrastinabilità di alcuni interventi in quanto prodromici o strumentali alla realizzazione di altri e ulteriori interventi di ricostruzione dell'edificato pubblico o privato della città.

#### 6 - Ottimizzazione dei processi di cantierizzazione della ricostruzione

Il criterio valuta l'utilità di una realizzazione anticipata dell'opera al fine di ottimizzare l'ordinato sviluppo delle fasi di successiva cantierizzazione della città.

Questi criteri riferiscono complessivamente a valutazioni qualitative e quantitative tra loro differenti, ma interagenti e correlate, ancorché non direttamente confrontabili. Si è quindi espressa l'importanza relativa che ciascuno assume nel conseguimento dell'obiettivo di riferimento, assegnando un peso normalizzato su una scala da 0 a 1, come riportato nella tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.2
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1
	Rilancio Sociale ed Economico	0.1
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.3
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1

I punteggi da utilizzare per il giudizio su ciascun criterio, e quindi in generale per il conseguimento degli obiettivi posti, sono, in linea di massima, arbitrari e corrispondono al numero di livelli qualitativi che si è inteso considerare. In particolare, si è considerata una scala di valutazione che varia da 0 a 5, dove ogni livello della scala corrisponde alla valutazione di seguito riportata.

Giudizio di Conseguimento	Punteggio
Assente	0



Basso	1
Percettibile	2
Significativo	3
Rilevante	4
Elevato	5

La valutazione ponderata si fonda così su obiettivi strategici chiari, e su criteri riconoscibili ed oggettivi, i cui valori costituiscono elemento di distinzione della priorità di intervento, intesa come urgenza e criticità nella realizzazione delle opere.

Nel rapporto ponderato tra criterio e giudizio di conseguimento si ottiene un risultato variabile tra 0 e 5. Un valore superiore a 2.5, risultante dunque nella metà superiore del range di variazione, viene ritenuto rispondere ai requisiti di urgenza e criticità per l'inserimento dell'opera nell'Ordinanza Speciale.

Questo metodo di analisi viene quindi applicato alle singole opere di cui si prevede l'inserimento in ordinanza, illustrandone dettagli e risultati nel capitolo successivo, unitamente ad una sintetica descrizione dell'intervento.

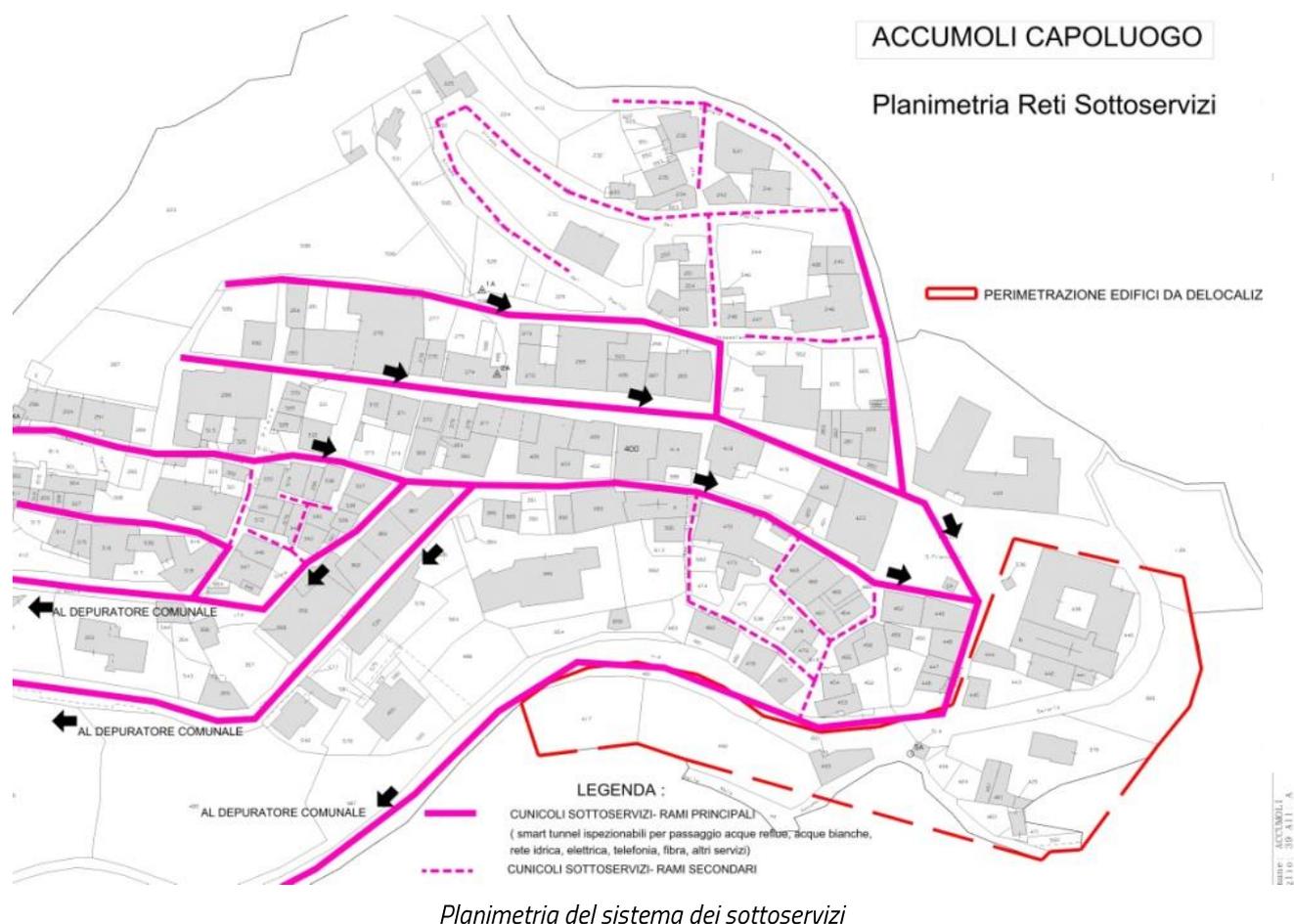
## 4 VALUTAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE NEL CAPOLUOGO

### 4.1 SOTTOSERVIZI CENTRO STORICO PRINCIPALI E INTEGRATIVI

#### Descrizione

L'intervento, anche se non costituisce ricostruzione visibile del centro storico e del suo tessuto edilizio, riveste un'importanza fondamentale per l'avvio del processo, possiede inoltre una spiccata valenza di urgenza in quanto da realizzarsi in anticipazione rispetto al resto delle azioni. Ricomprende un notevole valore funzionale costituendo urbanizzazione primaria dell'area con l'infrastrutturazione di tutti gli allacci alle reti pubbliche degli edifici da ricostruire.

L'intervento prevede, in rapporto con le dimensioni della sede stradale, il ripristino dei servizi di illuminazione, acqua, gas, rete fognaria, telefonia e rete a banda larga nonché il ripristino degli spazi pubblici. L'intervento è stato già in parte finanziato con Ordinanza Commissariale n. 56/2018 e s.m.i. per € 1.000.000,00 l'importo è non sufficiente e pertanto se chiede l'integrazione per ulteriori € 1.800.000,00;





## Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	L'intervento, anche se non costituisce ricostruzione visibile del centro storico e del suo tessuto edilizio, riveste un'importanza elevata. La realizzazione è infatti fondamentale per l'avvio dell'intero processo di ricostruzione. Possiede inoltre una spiccata valenza di urgenza in quanto da realizzarsi in anticipazione rispetto al resto delle azioni.
	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento non riveste un diretto valore simbolico ed identitario per la comunità ma risulta di rilievo agli occhi della cittadinanza come partenza della ricostruzione.
	Rilancio Sociale ed Economico	L'intervento non risponde in forma diretta al presente obiettivo, ma per le sue caratteristiche di propedeuticità rappresenta le fondamenta per tutte le azioni future, pertanto rappresenta un percettibile valore in relazione alla ripresa sociale ed economica del centro storico.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	L'intervento si configura con una funzione infrastrutturale di servizio ed è completamente realizzato sotto il livello di calpestio. La sua realizzazione non risponde al presente obiettivo sebbene ne costituisca <i>conditio sine qua non</i> per consentire la ricostituzione del centro storico e dei suoi valori.
	Propedeuticità di Ricostruzione	L'intervento ha un elevato valore di propedeuticità, la sua realizzazione ha lo scopo di predisporre in anticipazione e razionalmente le reti dei servizi del centro storico per facilitarne la ricostruzione.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	L'anticipo dell'esecuzione delle opere d'infrastrutturazione dei servizi ha un elevato valore nel facilitare e ottimizzare la ricostruzione degli aggregati circostanti.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.2	5	1.0
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	1	0.1
	Rilancio Sociale ed Economico	0.1	2	0.2

Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	0	0.0
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.3	5	1.5
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	5	0.5
TOTALE				3.3

## 4.2 PALAZZO DEL PODESTÀ E TORRE CIVICA

### Descrizione

Nell'ambito della ricostruzione delle strutture pubbliche del Capoluogo, si ritiene prioritario procedere con la ricostruzione degli edifici strategici e che contribuiscono a ricreare l'identità del centro storico. Il Palazzo del Podestà e la Torre Civica del XII sec., sede degli uffici comunali fino alla data del sisma del 24 agosto 2016 dovranno essere oggetto di interventi di miglioramento sismico, funzionali a ripristinare l'agibilità dei manufatti, anche in funzione di una nuova destinazione pubblica



Documentazione fotografica ante e post sisma

### Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	L'edificio assolve ad una funzione pubblica di elevata rilevanza in quanto sede principale dei servizi di pubblica utilità per la città.

	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento riveste un elevato valore simbolico ed identitario per la comunità in ragione della funzione di Municipio della città, le cui attività sono necessarie per il quotidiano della vita in città. Rappresenta elemento di riferimento per tutti gli abitanti di Accumoli e delle sue frazioni e simbolo della città.
	Rilancio Sociale ed Economico	L'edificio è totalmente vocato alla funzione sociale, attesa la funzione pratica e simbolica dell'edificio la sua ricostruzione ha elevato valore nel coadiuvare la ricostituzione del tessuto sociale ed economico della città.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	L'edificio risulta gravemente danneggiato. Gli interventi necessari per il consolidamento statico e il restauro consentiranno il ripristino funzionale dell'edificio che conserverà i suoi valori storici e artistici. Per tal motivo l'intervento è fondamentale per la salvaguardia del valore culturale.
	Propedeuticità di Ricostruzione	La ricostruzione dell'edificio risulta possedere grado percettibile di propedeuticità a quella degli altri edifici o aggregati limitrofi.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	Essendo presenti altri edifici in linea ed affiancati a questo fabbricato, la ricostruzione dell'edificio costituisce una significativa ottimizzazione della cantierizzazione.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.2	5	1.0
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	5	0.5
	Rilancio Sociale ed Economico	0.1	5	0.5
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	5	1.0
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.3	2	0.6
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	4	0.4
	<b>TOTALE</b>			<b>4.0</b>

### 4.3 RICOSTRUZIONE EDIFICIO COMUNALE DA ADIBIRE A MUNICIPIO

#### Descrizione

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 16.12.2019 è stata proposta ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n. 25/2017 la nuova perimetrazione di Accumoli Capoluogo che sarà oggetto di Piano Urbanistico Attuativo, approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 849 del 17.11.2020 e con Decreto del Presidente della Regione Lazio N. V00006 del 29/12/2020. La nuova perimetrazione di

Accumoli Capoluogo prevede la delocalizzazione di un edificio di proprietà pubblica ed alcuni di proprietà privata con l'individuazione di nuove localizzazioni. In particolare, è intenzione dell'Amministrazione, d'intesa con la Diocesi di Rieti, delocalizzare l'intero complesso costituito dall'antico monastero (edificio comunale ex caserma dei Carabinieri) e dalla Chiesa dei Santi Pietro e Lorenzo nell'area dell'edificio comunale polifunzionale. Il nuovo complesso che si andrà a realizzare, infatti, dovrà ospitare la nuova sede comunale, la Chiesa e i relativi locali oltre ad alcuni dei servizi già presenti nell'edificio polifunzionale comunale quali l'ufficio postale e un bar – ristorante. I rimanenti servizi presenti nel suddetto edificio (ambulatorio medico e centro diurno polivalente) potranno essere delocalizzati nell'area pubblica sede dell'ex scuola di Accumoli.

L'intervento finanziato con ordinanza speciale riguarderà solo gli edifici di proprietà comunale. Tuttavia per garantire che il riassetto del precedente complesso trovi organica sistemazione nella nuova area di delocalizzazione è necessario che l'edificio pubblico ex Caserma dei carabinieri sia coordinato con la progettazione della Chiesa, dei locali per il ministero pastorale e della casa parrocchiale. A questo scopo, in fase di attuazione occorre promuovere un accordo con la Diocesi di Rieti in merito al coordinamento degli interventi.



## Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	La chiesa di SS. Pietro e Lorenzo e il complesso edilizio adiacente, ospitavano numerosi servizi utili alla comunità. La sua delocalizzazione, prevista nell'area comunale prospiciente, consentirà di ripristinare totalmente i servizi mancanti. Il ripristino assume un'importanza elevata per la comunità.
	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento di delocalizzazione e ricostruzione riveste un elevato valore simbolico ed identitario per la comunità per la presenza di



		numerosi servizi necessari alla comunità
	Rilancio Sociale ed Economico	La ricostruzione della chiesa e dell'ex convento con la delocalizzazione dei servizi nell'area prospiciente sono necessari al rilancio sociale ed economico della comunità e rivestono un ruolo rilevante.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	La ricostruzione e il restauro della chiesa e dell'ex convento consentiranno il recupero dei valori culturali ed architettonici riconosciuti in precedenza alla struttura. Per tal motivo l'intervento si conforma come rilevante alla salvaguardia del valore culturale e paesaggistico.
	Propedeuticità di Ricostruzione	La ricostruzione dell'edificio non è propedeutica a quella degli altri edifici o aggregati limitrofi.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	L'intervento di ricostruzione/restauro e la delocalizzazione dei servizi costituisce una bassa ottimizzazione della cantierizzazione anche in considerazione della posizione isolata rispetto agli aggregati.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.2	5	1.0
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	5	0.5
	Rilancio Sociale ed Economico	0.1	4	0.4
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	4	0.8
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.3	0	0.0
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	1	0.1
<b>TOTALE</b>				<b>2.8</b>

#### 4.4 MESSA IN SICUREZZA TRATTO URBANO SP18 "TORRITA ACCUMOLI" (VIALE DELLE RIMEMBRANZE)

Accumoli capoluogo è stata perimetrata quale zona rossa con Ordinanza Sindacale n. 03/S del 26/08/2016 "Interdizione accesso e chiusura al traffico veicolare e pedonale - individuazione zone rosse". L'Amministrazione comunale ritiene prioritario procedere alla riapertura al transito veicolare della Strada Provinciale n. 18 Torrita-Accumoli nel tratto interno al centro abitato e della zona rossa, al fine di consentire l'avvio della ricostruzione. Le condizioni di instabilità della sede stradale e del muro di sostegno della stessa, oltre agli ostacoli delle puntellature, non consentono il passaggio in sicurezza dei mezzi pesanti. La riapertura del tratto urbano della S.P. n. 18 di Viale delle Rimembranze consentirà,

inoltre, una viabilità di accesso alternativa alla Circonvallazione, che oggi è l'unica strada per arrivare all'area S.A.E. di Accumoli e alle frazioni localizzate lungo la strada provinciale.



*Planimetria e documentazione fotografica*

### Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	La riapertura al traffico del tratto della SP 18 consentirà il ripristino della sua funzione pubblica necessaria per la ricostruzione.
	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento non riveste alcun valore simbolico ed identitario per la comunità.
	Rilancio Sociale ed Economico	Gli interventi necessari per la riapertura della SP 18 incidono sulla funzionalità e il rilancio della zona servita dalla strada.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	Gli interventi necessari per la riapertura della strada non rivestono alcun valore culturale e artistico.
	Propedeuticità di Ricostruzione	La riapertura della SP 18 è propedeutica alla ricostruzione ed utile alla circolazione dei mezzi di trasporto per i lavori negli aggregati.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	La riapertura della SP 18 è propedeutica alla ricostruzione per la necessaria circolazione dei mezzi di trasporto ed assume un valore significativo per l'ottimizzazione dei cantieri.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.2	5	1.0
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	0	0.0
	Rilancio Sociale ed Economico	0.1	4	0.4
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	0	0.0
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.3	4	1.2
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	3	0.3
TOTALE				2.9

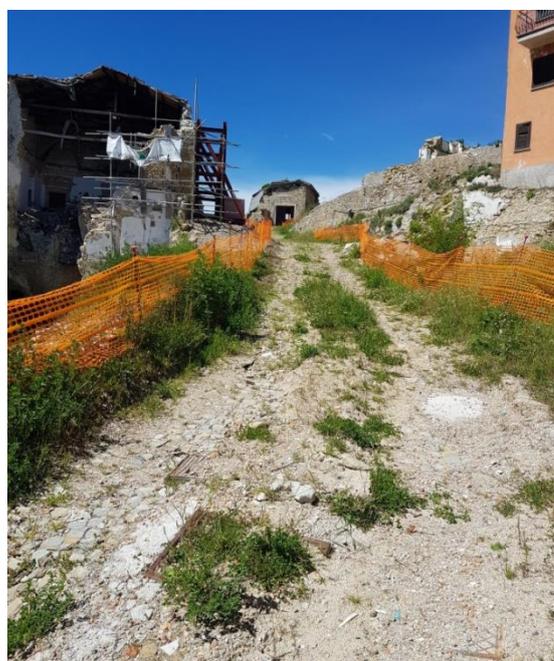
#### 4.5 VIABILITÀ PROVVISORIA INTERNA (VIA DUCA DEGLI ABRUZZI)

##### Descrizione

L'Amministrazione Comunale nell'ottica di una più speditiva ricostruzione dell'abitato di Accumoli, viste le criticità connesse alle vie di accesso e di uscita al nucleo storico, intende procedere al ripristino e messa in sicurezza di Via Duca degli Abruzzi.

La strada permette di collegare il nucleo del centro storico alla viabilità principale (SS. Salaria /SP 18).

Il ripristino della strada di Via Duca degli Abruzzi consentirà l'agevole accesso carrabile che, attualmente, frena la ricostruzione dell'abitato di Accumoli.



*Planimetria e documentazione fotografica*



## Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	La riapertura al traffico della strada di Via Duca degli Abruzzi consentirà il ripristino della sua funzione pubblica necessaria per la ricostruzione.
	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento non riveste alcun valore simbolico ed identitario per la comunità.
	Rilancio Sociale ed Economico	Gli interventi necessari per la riapertura della strada incidono sulla funzionalità e il rilancio della zona servita dalla stessa.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	Gli interventi necessari per la riapertura della strada non rivestono alcun valore culturale e artistico.
	Propedeuticità di Ricostruzione	La riapertura della strada di Via Duca degli Abruzzi è propedeutica e necessaria alla ricostruzione poichè utile alla circolazione dei mezzi di trasporto per i lavori negli aggregati.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	La riapertura della strada è propedeutica alla ricostruzione per la necessaria circolazione dei mezzi di trasporto ed assume un valore rilevante per l'ottimizzazione dei cantieri.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.2	5	1.0
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	0	0.0
	Rilancio Sociale ed Economico	0.1	4	0.4
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	0	0.0
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.3	5	1.5
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	4	0.4
<b>TOTALE</b>				<b>3.3</b>

## 4.6 CHIESA DI SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA

### Descrizione

La chiesa di Santa Maria della Misericordia è la chiesa Matrice di Accumoli, di struttura cinquecentesca, e ha subito molti rimaneggiamenti nel corso dei secoli XVII e XVIII. È stata gravemente danneggiata a seguito delle scosse sismiche del 26 e 30 ottobre 2016.

Il prospetto della chiesa, molto semplice e quasi del tutto intonacato, si presenta tripartito con un fronte murario centrale leggermente più avanzato sulla strada. Al centro della facciata si apre l'elegante portale di foggia rinascimentale contraddistinto da un arco a tutto sesto in pietra arenaria bugnata a punta di diamante inquadrato entro lesene scanalate. Il portale costituisce uno dei rari elementi superstiti dell'antico edificio cinquecentesco. Le partiture murarie ai lati del portale coincidono, all'interno della chiesa, con i vani delle cappelle laterali e della sacrestia. Il vano che ospita il presbiterio presenta un soffitto più alto rispetto al vano d'ingresso. Sulle pareti laterali e ai lati dell'altare principale quattro grandi finestre illuminano l'ambiente caratterizzato dalla presenza di tre altari lignei barocchi. Il fianco destro della chiesa, si erge il campanile a vela in pietra a vista con tre campane poste su due livelli.



*Planimetria e documentazione fotografica*

### Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	Edificio adibito al culto, il suo ripristino ha significativo valore di funzionalità pubblica, poiché consente alla comunità di Accumoli di recuperare un edificio religioso utile alla comunità.
	Ricostituzione Valore Identitario	Il ripristino della struttura ha un alto valore simbolico legato al recupero del proprio luogo familiare di culto e alla possibilità di poter tornare a celebrare i riti religiosi.
	Rilancio Sociale ed Economico	L'edificio possiede una funzione aggregativa, la sua ricostruzione favorisce la ricostituzione del tessuto sociale ed economico della città.

Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	Il valore culturale di questo edificio è dato dal pregio storico delle antiche origini, pertanto il suo ripristino consegue un'elevata salvaguardia di tale criterio.
	Propedeuticità di Ricostruzione	La ricostruzione di questa struttura è significativamente propedeutica poiché è situata all'interno di un aggregato di proprietà private che non sarebbe possibile edificare scisse da quest'opera.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	La ricostruzione dell'edificio favorisce l'ottimizzazione della cantierizzazione.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.2	4	0.8
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	5	0.5
	Rilancio Sociale ed Economico	0.1	3	0.3
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	5	1.0
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.3	3	0.9
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	3	0.3
<b>TOTALE</b>				<b>3.8</b>

## 4.7 RICOSTRUZIONE DEL PALAZZO COMUNALE (SECONDA SEDE)

### Descrizione

Il Palazzo Comunale è un immobile storico con apposto il vincolo espresso da parte del Mibac. Il piano terra era occupato, per la maggior parte, da un grande arco di collegamento tra Via Tommasi e Largo Diaz oltre a dei locali ad uso magazzino, mentre gli uffici comunali e la sala consigliere erano al primo piano.

Pur presentandosi con uno stile cinquecentesco, è evidente l'innesto su una preesistente costruzione medioevale di cui resta traccia nell'ingresso tipico dei grandi palazzi comunali del medioevo laziale.

L'edificio è stato totalmente raso al suolo e rimangono in piedi alcune pareti della sala consigliere. L'intervento dovrà essere realizzato rispettando le specifiche estetiche di origine, mantenendo invariate superficie coperta e volumetria e non prescindendo dalle caratteristiche costruttive e strutturali.



## Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	L'edificio assolve ad una funzione pubblica di elevata rilevanza in quanto sede principale dei servizi di pubblica utilità per la città.
	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento riveste un elevato valore simbolico ed identitario per la comunità in ragione della sua funzione di sede del municipale dove era collocata la sala consiliare.
	Rilancio Sociale ed Economico	L'edificio è totalmente vocato alla funzione sociale, attesa la funzione pratica e simbolica dell'edificio; la sua ricostruzione ha elevato valore nel coadiuvare la ricostituzione del tessuto sociale ed economico della città.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	L'edificio risulta gravemente danneggiato. Gli interventi necessari per il consolidamento statico e il restauro consentiranno il ripristino funzionale dell'edificio che conserverà i suoi valori storici e artistici. Per tal motivo l'intervento è fondamentale per la salvaguardia del valore culturale.
	Propedeuticità di Ricostruzione	La ricostruzione dell'edificio risulta possedere un elevato grado percettibile di propedeuticità a quella degli altri edifici o aggregati limitrofi.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	Essendo presenti altri edifici in linea ed affiancati a questo fabbricato, la ricostruzione dell'edificio costituisce una significativa ottimizzazione della cantierizzazione.

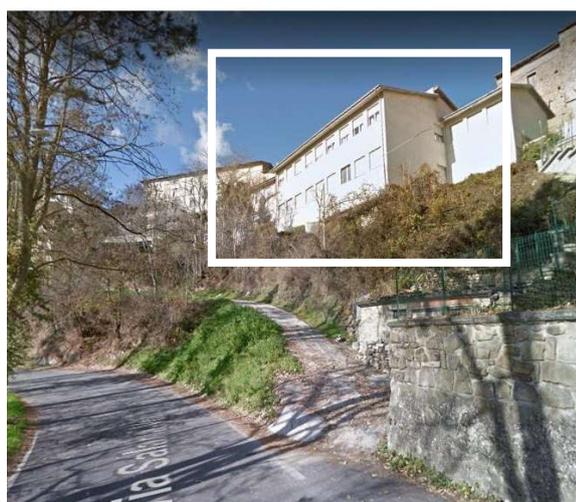
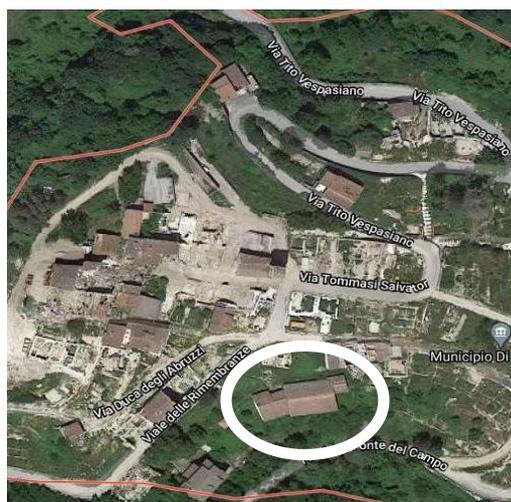
Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.2	5	1.0
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	5	0.5
	Rilancio Sociale ed Economico	0.1	3	0.3
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	5	1.0
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.3	3	0.9
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	3	0.3
TOTALE				4.0

## 4.8 DELOCALIZZAZIONE CENTRO POLIFUNZIONALE

### Descrizione

Nell'ambito della ricostruzione delle opere prioritarie del Comune di Accumoli, si è deciso di delocalizzare alcuni servizi di pubblica utilità, quali studio medico, centro diurno ed alloggio residenziale Comunale, i quali in precedenza erano ubicati nell'edificio situato in Piazza San Francesco, andato distrutto dal sisma. Tali servizi verranno pertanto spostati nella ex scuola sita in Via delle Rimembranze snc. L'edificio in questione necessita di intervento di demolizione/ricostruzione; L'immobile manterrà invariate superficie coperta e volumetria preesistenti; sarà composto da piano seminterrato e piano terra come in origine. Per consentire l'accesso alla struttura, dovrà essere realizzato un tratto di strada di circa 100 ml. di lunghezza, con adeguata larghezza della carreggiata, per garantire un doppio senso di marcia con accesso dalla Via Salaria.



### Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.



Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	L'edificio dovrà assolvere un'importante funzione pubblica per la delocalizzazione di diversi servizi.
	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento non riveste un elevato valore simbolico ed identitario per la comunità.
	Rilancio Sociale ed Economico	La delocalizzazione e la ripresa dei servizi ha un effetto diretto sulla ripresa sociale ed economica della città
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	L'edificio non ha valori culturali ed architettonici, ma il suo recupero garantisce il ripristino della funzionalità sociale.
	Propedeuticità di Ricostruzione	La ricostruzione dell'edificio non è propedeutica a quella degli altri edifici o aggregati limitrofi.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	Non essendo previsti altri cantieri nelle ristrette vicinanze, l'intervento non costituisce significativa ottimizzazione della cantierizzazione.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.2	5	2.0
	Ricostituzione Valore Identitario	0.2	1	0.2
	Rilancio Sociale ed Economico	0.1	5	0.5
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	1	0.2
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.3	0	0.0
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	0	0.0
<b>TOTALE</b>				<b>2.9</b>



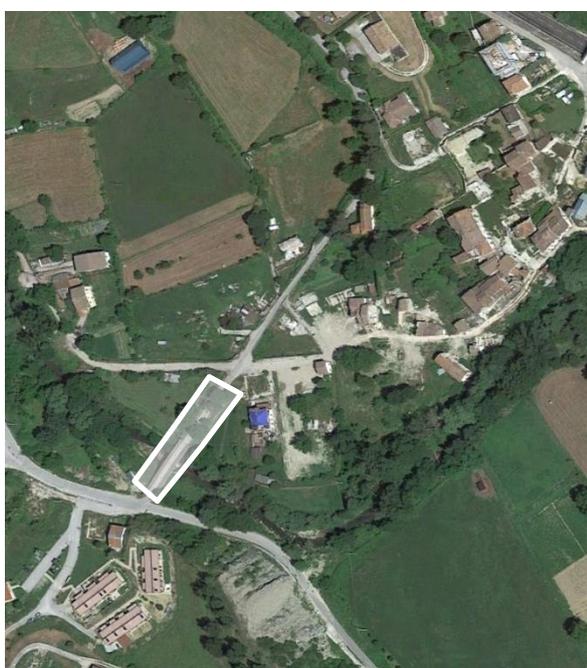
## 5 VALUTAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE NELLE FRAZIONI

### 5.1 FRAZIONE FONTE DEL CAMPO: SOSTITUZIONE DEL PONTE SUL FIUME TRONTO

#### Descrizione

La presente nota tecnica descrive l'intervento di demolizione e ricostruzione del ponte stradale sul Fiume Tronto in località di Fonte del Campo in Comune di Accumoli (**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**).

Il ponte attualmente consente il collegamento della località di Fonte del Campo con la S.S. 4 Salaria ed il centro di Accumoli.



Tale intervento si rende necessario al fine di adeguare dal punto di vista idraulico la sezione del ponte. Infatti, la capacità di deflusso della sezione del ponte non è sufficiente a smaltire in sicurezza le portate di progetto in particolare quella con TR pari a 200 anni.

Il ponte esistente è costituito da un impalcato con travi in calcestruzzo armato che poggiano su due spalle esterne e su due pile in muratura nella parte centrale formando tre campate. Le pile sono ubicate all'interno della sezione idraulica del corso d'acqua, limitando il passaggio della corrente e innescando fenomeni di rigurgito con innalzamento dei livelli idrici a monte del ponte stesso.

Le lavorazioni consistono nella demolizione del ponte esistente e successiva ricostruzione nello stesso sedime di un nuovo ponte a campata unica con due pile fondate su pali in calcestruzzo armato.

La scelta della campata unica consentirà di liberare la sezione idraulica del corso d'acqua rimuovendo le pile e quindi la restrizione esistente.



## Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	La ricostruzione del ponte ha un significativa funzione pubblica per la popolazione locale.
	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento non ha un significativo valore simbolico per la comunità quanto ha un valore funzionale.
	Rilancio Sociale ed Economico	Sotto il profilo sociale la funzionalità del ponte assolve un rilevante valore.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	Il ponte non ha valore culturale e artistico.
	Propedeuticità di Ricostruzione	L'intervento di ripristino si conforma rilevante e propedeutico a consentire le restanti azioni di ricostruzione dell'edificato.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	Essendo previsti altri cantieri nelle vicinanze, la ricostruzione del ponte costituisce ottimizzazione della cantierizzazione.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.2	4	0.8
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	1	0.1
	Rilancio Sociale ed Economico	0.1	3	0.3
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	0	0.0
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.3	4	1.2
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	3	0.3
<b>TOTALE</b>				<b>2.7</b>

## 5.2 FRAZIONE FONTE DEL CAMPO: MESSA IN SICUREZZA DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO

### Descrizione

In continuità con il progetto di messa in sicurezza idraulica dell'intera area dal rischio di esondazione del fiume Tronto finanziata con ordinanza commissariale n. 56/2018 e smi, occorre prevedere la ricostruzione del ponte carrabile di attraversamento dello stesso fiume



## Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	L'intervento prevede la messa in sicurezza degli argini in prossimità del nucleo abitato di Fonte del Campo. La valutazione della sua funzione pubblica è rilevante.
	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento risponde alla funzione di messa in sicurezza degli argini e dell'abitato. Ha un significativo valore identitario per la comunità locale.
	Rilancio Sociale ed Economico	L'intervento ha percettibile valore per la sicurezza e per il rilancio sociale ed economico per la comunità locale.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	L'intervento non ha valore di salvaguardia culturale e artistica.
	Propedeuticità di Ricostruzione	L'intervento risponde alla funzione di messa in sicurezza degli argini e dell'abitato soprastante, lo stesso risulta propedeutico e rilevante all'avvio della ricostruzione degli edifici in prossimità.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	L'intervento ha una significativa influenza sull'ottimizzazione della cantierizzazione.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.2	4	0.8
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	3	0.3
	Rilancio Sociale ed Economico	0.1	3	0.3
della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	0	0.0

	Propedeuticità di Ricostruzione	0.3	4	1.2
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	3	0.3
	<b>TOTALE</b>			<b>2.9</b>

### 5.3 FRAZIONE GRISCIANO: COSTRUZIONE NUOVO PONTE PEDONALE SUL TORRENTE CHIARINO

#### Descrizione

Il Torrente Chiarino nel corso del tempo ha creato numerosi problemi all'abitato di Grisciano, culminanti nei primi decenni del '900 nel parziale abbandono dell'insediamento abitativo e della chiesa parrocchiale della frazione. Le opere di difesa, consistenti nella realizzazione di briglie in c.a. e gabbionate in pietra locale, e altri successivi interventi hanno tentato di rimediare alle problematiche alluvionali.

Ultimamente sono stati realizzati lavori volti alla stabilizzazione dell'alveo del torrente con il ripristino della continuità degli argini e conseguente eliminazione dell'attraversamento dello stesso mediante una passerella in cemento per collegare l'abitato di Grisciano con la località Palazzo.

Si ritiene indispensabile procedere con la costruzione di un ponte pedonale sul Torrente che consenta il ripristino degli argini, che consente di risolvere, in maniera definitiva, il collegamento e il transito pedonale.



#### Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	L'intervento prevede il ripristino del collegamento pedonale nella frazione di Grisciano. La valutazione della sua funzione pubblica è significativo/rilevante.
	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento risponde ad esigenze di collegamento locale ed ha un rilevante valore identitario per la comunità locale.

	Rilancio Sociale ed Economico	L'intervento risponde ad esigenze di collegamento locale ed ha significativo valore per la sicurezza e per il rilancio sociale ed economico per la comunità locale.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	L'intervento di ripristino del collegamento pedonale non ha valore di salvaguardia culturale e artistica.
	Propedeuticità di Ricostruzione	Il ripristino del collegamento pedonale non è propedeutico alla ricostruzione, ma ha una rilevante importanza per la mobilità e la sicurezza pedonale in considerazione del l'avvio dei cantieri
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	Il ripristino del collegamento pedonale non ha alcuna influenza sull'ottimizzazione della cantierizzazione, ma mette in sicurezza l'attraversamento pedonale.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.2	4	0.8
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	4	0.8
	Rilancio Sociale ed Economico	0.1	3	0.3
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	0	0.0
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.3	4	1.2
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	1	0.1
	<b>TOTALE</b>			<b>3.2</b>

## 5.4 FRAZIONE ILLICA: MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE PROSPICIENTI IL FOSSO DI ILLICA

### Descrizione

Il centro della frazione di Illica è lambito dalla presenza del Fosso di Illica, che costituisce una risorsa paesaggistica, ma anche una potenziale criticità. Con Ordinanza Sindacale n. 13 del 24/01/2019, infatti, è stata sospesa temporaneamente la ricostruzione privata di alcuni fabbricati, tra cui gli immobili localizzati in prossimità degli argini del Fosso, in attesa di definire un'area di rispetto del medesimo. Si ritiene pertanto urgente e necessario procedere alla verifica di stabilità del versante interessato dal corso d'acqua e alla messa in sicurezza degli argini, prevedendo anche il ripristino del ponte di collegamento trail centro abitato e la zona a Sud della frazione. La messa in sicurezza del suddetto Fosso permetterà agli aggregati interessati di procedere con la ricostruzione.



planimetria

## Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	L'intervento prevede la messa in sicurezza degli argini del fosso di Illica e il ripristino del ponte di collegamento tra due zone della frazione. La valutazione della sua funzione pubblica è significativo/rilevante.
	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento risponde alla funzione di messa in sicurezza del fosso di Illica e ad esigenze di collegamento locale. Ha un percettibile valore identitario per la comunità locale.
	Rilancio Sociale ed Economico	L'intervento ha percettibile valore per la sicurezza e per il rilancio sociale ed economico per la comunità locale.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	L'intervento non ha valore di salvaguardia culturale e artistica.
	Propedeuticità di Ricostruzione	L'intervento ha elevata importanza in quanto propedeutico alla ricostruzione per la parte prospiciente e a Sud del fosso Illica.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	L'intervento ha una significativa influenza sull'ottimizzazione della cantierizzazione.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.2	3	0.6
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	2	0.2
	Rilancio Sociale ed Economico	0.1	2	0.2
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	0	0.0
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.3	5	1.5
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	3	0.3
<b>TOTALE</b>				<b>2.8</b>

## 5.5 FRAZIONE LIBERTINO: RIPRISTINO MULINO VIDONI

### Descrizione

Trattasi di un fabbricato storico di proprietà pubblica anticamente adibito a mulino ad acqua risalente al XVII secolo, danneggiato dal sisma, tutelato ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004. Antecedentemente al sisma era stato adibito a "Museo storico delle tradizioni locali" infatti era oggetto di visite guidate da parte degli studenti. Visto che alcune giovani imprese agricole neonate sul territorio comunale hanno formalizzato il loro interesse alla riattivazione del mulino, per farne una produzione di qualità, sarà necessario intervenire non soltanto sull'immobile, ma anche sul sistema di adduzione idraulica. L'edificio è stato costruito per servire la parte orientale del Comune oltre al Capoluogo; difatti si trovava lungo l'antica strada comunale da Libertino ad Accumoli e veniva irrorato da un reticolo di traverse fluviali e canali di adduzione ben visibili già nella mappa catastale del 1939 e facilmente rintracciabili anche oggi. L'intervento comprenderà il ripristino dei canali di adduzione e la realizzazione del by-pass in corrispondenza del vecchio albergo "Eredi Pica" lungo la SP 18. L'intervento di riattivazione delle opere idrauliche del Mulino Vidoni permetterà di recuperare sistemi ingegneristici di alto valore storico, riconsegnando al tessuto socio-economico di Accumoli un bene prezioso rivitalizzando una parte del territorio.





## Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	Il Museo storico delle tradizioni locali, all'interno del Mulino Vidoni, rappresenta un importante elemento di funzionalità pubblica assumendo un significativo ruolo culturale e di promozione turistica per la città di Accumoli.
	Ricostituzione Valore Identitario	Il Museo storico delle tradizioni locali, il suo recupero, insieme alla captazione delle acque per la riattivazione del Mulino Vidoni, assume un rilevante elemento identitario.
	Rilancio Sociale ed Economico	Il Museo storico delle tradizioni locali e il recupero del Mulino Vidoni rappresentano un elevato elemento di promozione turistica.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	Il Museo storico delle tradizioni locali, il suo recupero, insieme alla captazione delle acque per la riattivazione del Mulino Vidoni, per le caratteristiche sopra descritte, riveste un significativo valore culturale ed artistico.
	Propedeuticità di Ricostruzione	L'intervento non è propedeutico alla ricostruzione.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	L'intervento non ha una bassa influenza sull'ottimizzazione della cantierizzazione.

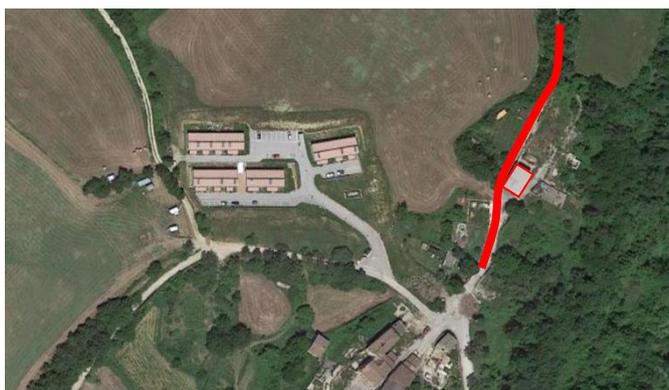
Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.2	3	0.6
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	4	0.4
	Rilancio Sociale ed Economico	0.1	4	0.4
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	5	1.0
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.3	0	0.0
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	1	0.1
<b>TOTALE</b>				<b>2.5</b>

## 5.6 FRAZIONE MACCHIA: ADEGUAMENTO DELLA VIABILITÀ DI MACCHIA NORD

### Descrizione

Alcuni aggregati posti sul lato Nord della frazione sono lambiti dalla viabilità che, prima del sisma, ne pregiudicava la sicurezza statica. Per l'ottimizzazione dei cantieri per la ricostruzione, rende necessaria la traslazione dell'area di sedime della strada, in modo da garantire maggior sicurezza durante la ricostruzione degli aggregati. L'intervento interesserà un tratto di strada di circa 110 metri.



### Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	Il rifacimento della strada non ha una specifica funzione pubblica ma interessa un'area localizzata della frazione Macchia per la quale è significativa.
	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento non riveste alcun valore simbolico ed identitario per la comunità.
	Rilancio Sociale ed Economico	Gli interventi necessari per il rifacimento della strada incidono in maniera percettibile sulla funzionalità e il rilancio della zona servita dalla stessa.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	Gli interventi necessari per la sistemazione della strada non rivestono alcun valore culturale e artistico.
	Propedeuticità di Ricostruzione	Il rifacimento della strada è propedeutico alla ricostruzione ed utile alla circolazione dei mezzi di trasporto per i lavori negli aggregati adiacenti e isolati all'interno della frazione Macchia.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	Il rifacimento della strada è propedeutico alla ricostruzione per la necessaria circolazione dei mezzi di trasporto ed assume un valore percettibile per l'ottimizzazione dei cantieri della frazione Macchia.



Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.2	3	0.6
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	0	0.0
	Rilancio Sociale ed Economico	0.1	2	0.2
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	0	0.0
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.3	3	0.9
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	4	0.8
<b>TOTALE</b>				<b>2.5</b>

## 5.7 FRAZIONE ROCCASALLI: MESSA IN SICUREZZA DI DUE DISSESTI IDROGEOLOGICI

### Descrizione

La frazione è interessata dalla presenza di n. 3 aree in dissesto per il quali si chiede di intervenire su A e C in poiché l'intervento in B è stato già finanziato.

**Area A** - L'intervento consiste nella stabilizzazione della scarpata mediante: chiodature passive; stabilizzazione superficiale con rete corticale zincata e maglia di funi in trefoli; realizzazione di un nuovo muro in c.a. con costolature tirantate; paramento esterno rivestito con il materiale di recupero.

**Area B** - L'intervento è relativo alla scarpata lungo in ciglio destro del "fosso della Rocca" su cui insiste parte dell'abitato di Roccasalli e prevede la realizzazione di una paratia di pali in c.a. tirantata a doppio registro e successiva posa in opera, davanti al paramento di valle, di gabbionate in pietrame. In adiacenza è prevista la stabilizzazione della scarpata a monte del ponte con intervento analogo al precedente.

**Area C** - L'intervento è relativo al consolidamento del piazzale antistante la chiesa mediante la messa in opera di una lastra armata ancorata al substrato stabile o, in alternativa, la demolizione e ricostruzione di un nuovo muro in cemento armato e la stabilizzazione della scarpata a valle.



planimetria interventi

### Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	Gli interventi non hanno una specifica funzione pubblica ma sono significativi per l'avvio della ricostruzione nell'area localizzata della frazione Roccasalli.
	Ricostituzione Valore Identitario	Gli interventi non rivestono alcun valore simbolico ed identitario ma l'importanza significativa è data dal poter mettere in sicurezza l'abitato circostante
	Rilancio Sociale ed Economico	Gli interventi incidono sulla funzionalità e, in modo percettibile, sul rilancio della zona servita dalla stessa.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	Gli interventi non rivestono alcun valore culturale e artistico.
	Propedeuticità di Ricostruzione	Gli interventi sono propedeutici alla ricostruzione ed utili alla circolazione dei mezzi di trasporto per i lavori negli aggregati adiacenti.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	Gli interventi sono propedeutici alla ricostruzione per la necessaria circolazione dei mezzi di trasporto ed assume un valore significativo per l'ottimizzazione dei cantieri.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.2	3	0.6
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	3	0.3
	Rilancio Sociale ed Economico	0.1	2	0.2
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	0	0.0
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.3	4	1.2
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	4	0.4
TOTALE				2.7

## 5.8 FRAZIONE VILLANOVA: MESSA IN SICUREZZA DISSESTO IDROGEOLOGICO

### Descrizione

Con Ordinanza Sindacale n. 18 del 24.01.2019 è stata sospesa temporaneamente la ricostruzione di alcuni fabbricati privati della frazione di Villanova a causa aree di instabilità di versante a valle del centro abitato. Si ritiene urgente e necessario procedere alla verifica di stabilità del versante stesso e alla sua messa in sicurezza, in modo tale da poter garantire una rapida ricostruzione degli edifici privati nella zona a Sud della frazione attualmente bloccati dall'Ordinanza Sindacale n. 18/2019.



*planimetria*



## Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	Gli interventi hanno una specifica funzione pubblica ma sono significativi per l'avvio nella frazione Villanova.
	Ricostituzione Valore Identitario	Gli interventi non rivestono alcun valore simbolico ed identitario per la comunità ma l'importanza significativa è data dal poter mettere in sicurezza l'abitato circostante
	Rilancio Sociale ed Economico	Gli interventi incidono sulla funzionalità e, in modo percettibile, sul rilancio della zona servita dalla stessa.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	Gli interventi non rivestono alcun valore culturale e artistico.
	Propedeuticità di Ricostruzione	Gli interventi sono propedeutici alla ricostruzione ed utili alla circolazione dei mezzi di trasporto per i lavori negli aggregati adiacenti.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	Gli interventi sono propedeutici alla ricostruzione per la necessaria circolazione dei mezzi di trasporto ed assume un valore significativo per l'ottimizzazione dei cantieri.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.2	3	0.3
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	3	0.3
	Rilancio Sociale ed Economico	0.1	2	0.2
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	0	0.0
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.3	5	1.5
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	4	0.4
<b>TOTALE</b>				<b>2.7</b>



## 6 CONFORMITÀ DI SPESA

### 6.1 STIMA DEI COSTI

Nell'ambito del complesso degli interventi relativi alle opere pubbliche, solamente tre opere sono risultate già finanziate:

- Il rifacimento ed adeguamento dei sottoservizi, con un costo stimato di 1.000.000,00 euro, finanziata con l'Ordinanza 109
- la ricostruzione della chiesa di Santa Maria della Misericordia, per un costo stimato complessivo di € 580.000,00 euro, finanziata dall'Ordinanza 105;
- La messa in sicurezza dissesto in località Fonte del Campo con un costo stimato di € 1.500.000,00 finanziata con l'Ordinanza 109

Per tutte le altre opere la stima del costo è stata effettuata dalla struttura tecnica del Comune di Accumoli, che la ha inserita nella proposta di PSR approvato con delibera di Consiglio, e verificata in via parametrica dall'USR Lazio.

La seguente tabella riassume i costi stimati per la realizzazione degli interventi di cui alla richiesta dell'ordinanza speciale del Comune di Accumoli.

	<i>Ordinanza n. 109</i>	<i>Ordinanza n. 105</i>	<i>Risorse contabilità speciale ex art.4 c.3 D.L. 189/2016 capoluogo (prioritarie)</i>	<i>Risorse contabilità speciale ex art.4 c.3 D.L. 189/2016 capoluogo (di completamento )</i>	<i>Risorse contabilità speciale ex art.4 c.3 D.L. 189/2016 frazioni (prioritarie)</i>
SOTTOSERVIZI CENTRO STORICO primo stralcio	€ 1.000.000	€ 1.000.000			
SOTTOSERVIZI CENTRO STORICO integrazione	€ 1.800.000			€ 1.800.000	
RICOSTRUZIONE PALAZZO DEL PODESTA E TORRE CIVICA	€ 2.404.864			€ 2.404.864	
RICOSTRUZIONE EDIFICIO COMUNALE DA ADIBIRE A MUNICIPIO E CHIESA SS.PIETRO E LORENZO	€ 7.793.280			€ 7.793.280	
MESSA IN SICUREZZA TRATTO URBANO SP18 "TORRITA - ACCUMOLI" (Viale delle Rimembranze)	€ 736.000			€ 736.000	



VIABILITÀ PROVVISORIA (Via duca degli Abruzzi)	€ 187.000			€ 187.000	
CHIESA DI SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA	€ 580.000		€ 580.000		
RICOSTRUZIONE PALAZZO COMUNALE (seconda sede )	€ 1.286.208			€ 1.286.208	
DELOCALIZZAZIONE CENTRO POLIFUNZIONALE (sito ex scuola)	€ 3.320.000			€ 3.320.000	
FRAZIONE FONTE DEL CAMPO - SOSTITUZIONE PONTE SUL FIUME TRONTO	€ 3.500.000				€ 3.500.000
FRAZIONE FONTE DEL CAMPO – MESSA IN SICUREZZA DISSESTO	€ 1.500.000	€ 1.500.000			
FRAZIONE GRISCIANO - PONTE PEDONALE SUL TORRENTE CHIARINO	€ 2.000.000				€ 2.000.000
FRAZIONE ILLICA - MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE PROSPICIENTI IL FOSSO DI ILLICA	€ 800.000				€ 800.000
FRAZIONE LIBERTINO - MIGLIORAMENTO SISMICO MULINO VIDONI E RIATTIVAZIONE CONDOTTE IDRICHE	€ 700.000				€ 700.000
FRAZIONE MACCHIA - ADEGUAMENTO DELLA VIABILITÀ DI MACCHIA NORD FINALIZZATA ALLA RICOSTRUZIONE IN SICUREZZA DELL'ABITATO	€ 200.000				€ 200.000
FRAZIONE ROCCASALLI - MESSA IN SICUREZZA N. 2 DISSESTI GEOLOGICI	€ 600.000				€ 600.000
FRAZIONE VILLANOVA - MESSA IN SICUREZZA DISSESTO IDROGEOLOGICO	€ 608.000				€ 608.000
TOTALE FINANZIAMENTI		€ 2.500.000	€ 580.000	€ 17.527.352	€ 8.408.000
TOTALE GENERALE					<b>€ 29.015.352</b>



Gli importi degli interventi, così come proposti dal Comune di Accumoli, risultano congrui in relazione all'attuale stato di definizione tecnico-progettuale delle opere da realizzare. Tali importi orienteranno i successivi sviluppi progettuali, ma saranno rivalutati e congruiti in via definitiva in fase di approvazione del progetto nel livello definito per l'appalto.

La spesa per gli interventi non già finanziati, come da importo stimato, quantificata complessivamente in euro 25.935.352,00 trova copertura all'interno delle risorse a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016, che presenta la necessaria disponibilità.

## 4.2. GESTIONE FINANZIARIA

In relazione alla gestione finanziaria del complesso degli interventi in Ordinanza Speciale, si sono previsti ulteriori strumenti finalizzati al miglioramento degli interventi ed all'ottimizzazione della spesa tra le diverse fonti rese disponibili per la ricostruzione nel cratere sismico dalle norme vigenti e dalle ordinanze già emanate dal Commissario straordinario.

In particolare, ai sensi dell'art.8 dell'Ordinanza 109 del 2020, i soggetti attuatori, ove i progetti siano in possesso dei requisiti per il riconoscimento degli incentivi del decreto interministeriale 16 febbraio 2016 da parte del Gestore dei Servizi Energetici S.p.A., possono proporre al Vice Commissario di ricalcolare la somma assegnata, il quale provvede alla rideterminazione affinché il concorso alla copertura finanziaria conseguente agli incentivi provenienti dal conto termico non superi il totale complessivo delle spese ammissibili e a riservare al progetto la cifra decurtata nelle more del perfezionamento della richiesta del conto termico.

Le eventuali disponibilità finanziarie derivanti dal minor onere a carico delle risorse pubbliche già assegnate per gli interventi, sia in relazione alle economie generate dal processo di realizzazione dell'opera, sia dalla ripartizione dei costi su fonti diverse, resteranno nella disponibilità del soggetto attuatore e potranno essere utilizzate, previa autorizzazione del Sub Commissario:

- per il completamento dell'opera da cui le stesse si sono generate;
- per il completamento degli interventi su una delle altre opere oggetto del complesso in Ordinanza Speciale, anche a copertura di eventuali maggiori costi dei singoli interventi.



## 5. ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

### 5.1. SOGGETTO ATTUATORE

Per le opere già individuate da precedenti Ordinanze o programmi di finanziamento, è stato confermato il soggetto attuatore già incaricato, ritenuto idoneo a garantire capacità operativa ed esperienza per l'attuazione degli interventi.

In particolare, per la Chiesa di Santa Maria della Misericordia è stata confermata la Diocesi di Rieti.

Per la realizzazione degli interventi di importo al di sotto di € 1.000.000,00 ovvero: Messa in sicurezza tratto urbano SP18 (Viale delle Rimembranze); Ripristino Provvisoria Interna (Via Duca degli Abruzzi); Messa in sicurezza delle aree prospicienti il Fosso di Illica; Miglioramento sismico Mulino Vidoni e riattivazione condotte; Adeguamento della viabilità di Macchia Nord; Messa in sicurezza n. 2 dissesti geologici nella frazione Roccasalli e n.1 dissesto nella frazione Villanova è stato individuato quale idoneo soggetto attuatore il Comune di Accumoli.

Sulla base della documentazione fornita dall'Ente, è infatti risultato che il Comune di Accumoli ha gestito o ha in corso di gestione negli ultimi anni contratti pubblici di appalto di lavori per un importo pari a euro 1.157.431,52 e che tale importo è adeguato in ragione dell'intervento da effettuare. Gli uffici tecnici del Comune sono composti da n. 11 funzionari e pertanto si rende necessario un limitato supporto di specifiche professionalità esterne di complemento.

Per tutti gli altri interventi si è individuato quale soggetto attuatore l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Lazio.

### 5.2. COORDINATORE DELLA RICOSTRUZIONE PRIVATA

In ragione della necessità di coordinare le attività della ricostruzione privata al fine di corrispondere all'esigenza di unitarietà della ricostruzione e alle tempistiche di cui al cronoprogramma, come individuati dalla proposta di PSR, nonché della stretta interconnessione tra interventi pubblici e privati, si ritiene necessario individuare un Coordinatore della ricostruzione privata, che possa concretamente attuare ogni necessaria attività volta alla accelerazione ed al coordinamento della ricostruzione privata allo scopo di superare ogni interferenza tra gli interventi privati, tenendo conto, inoltre, del cronoprogramma di realizzazione delle opere pubbliche.

Si è ritenuto che il soggetto maggiormente idoneo a svolgere questo ruolo sia l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Lazio, anche in ragione della complementarità delle azioni straordinarie che si sono intese specificare, rispetto a quelle ordinarie.

Il Coordinatore dovrà infatti garantire:

- la definizione del cronoprogramma generale delle attività di ricostruzione privata partendo dalle attività relative alla costituzione dei consorzi, dalla perimetrazione, e tenendo conto del cronoprogramma della ricostruzione pubblica, ed il suo aggiornamento trimestrale;



- verifiche preventive relative alla legittimazione dei soggetti privati, di cui al comma 1, dell'articolo 10, dell'ordinanza commissariale n. 100 del 2020, per ogni edificio singolo ovvero per gli aggregati perimetrati dal Comune ai sensi dell'art. 16 dell'ordinanza commissariale n.19 del 2017;
- l'individuazione degli interventi che in ragione dell'ubicazione degli edifici, della compatibilità con i cantieri interferenti e del cronoprogramma delle opere pubbliche, possono essere avviati in via prioritaria;
- l'autorizzazione della cantierizzazione degli edifici singoli e degli aggregati individuandole tempistiche relative all'inizio dei lavori;
- l'adozione dei provvedimenti più opportuni anche ai fini di eventuali interventi sostitutivi in caso di inerzia nella costituzione e attivazione dei consorzi di cui agli articoli 10 e 11 del decreto legge n. 189 del 2016, o nelle attività di inizio o conclusione dei lavori da parte dei privati, in ragione della necessità di realizzare gli interventi nel rispetto del cronoprogramma.

### 5.3. CRONOPROGRAMMI

Il cronoprogramma rappresenta la concatenazione temporale delle diverse fasi in cui il processo di realizzazione dell'opera pubblica può essere scomposto. Di queste, ne rappresenta lo sviluppo temporale, che risulta in parte imposto dai vincoli e dalle caratteristiche intrinseche dell'opera da realizzare e in parte scelto in base agli obiettivi di risultato, generalmente di tempi e di costi, che il gestore del processo intende perseguire.

Ha normalmente un'articolazione che comprende tutte le fasi di realizzazione di un'opera e di attuazione di un qualsiasi accadimento gestionale, e pur essendo finalizzato principalmente alla definizione della tempistica delle lavorazioni, rappresenta la base per la corretta gestione economica e finanziaria dell'operazione cui si riferisce.

Nell'ambito della ricostruzione delle opere pubbliche del cratere, l'Ordinanza n. 109/2020 riassegna centralità al cronoprogramma ritenendolo strumento indispensabile per la programmazione delle attività e garanzia per l'efficace ricostruzione. Per tutte le opere del programma di ricostruzione l'art. 1 c. 2 stabilisce che ogni soggetto attuatore trasmetta alla struttura commissariale il cronoprogramma delle attività.

In considerazione della interconnessione diretta già sopra descritta, tra le opere pubbliche del centro storico di Accumoli, oggetto di Ordinanza, e gli edifici privati, in termini di interferenza e cantierizzazione, i cronoprogrammi di realizzazione delle opere pubbliche devono essere valutati congiuntamente al programma di realizzazione degli aggregati e dei singoli edifici privati. Questi verranno dunque definiti in modo coordinato con il cronoprogramma della ricostruzione privata, per confluire nel cronoprogramma generale della ricostruzione del centro storico che sarà approvato dal Sub Commissario entro 30 giorni dall'entrata in vigore dell'Ordinanza Speciale e aggiornato con cadenza trimestrale.



## 6. MISURE DI ACCELERAZIONE

Ai fini del raggiungimento degli interessi pubblici richiamati, preso atto che l'aspetto prevalente da valorizzare è la compressione temporale della filiera complessiva dei processi di attuazione della ricostruzione del centro storico, vengono previste dall'Ordinanza Speciale alcune misure specifiche di semplificazione e accelerazione, così da sopperire alle gravi urgenze e criticità riscontrate e raggiungere il più rapido ritorno alla normalità.

Le misure previste a supporto dell'intervento unitario e coordinato di ricostruzione del centro storico vengono di seguito sinteticamente richiamate, distinte nei tre ambiti di pertinenza: quelle relative ad accelerare la ricostruzione pubblica, quelle relative a coordinare e accelerare la ricostruzione privata e quelle di natura gestionale atte a garantire affidabilità e controllo all'attuazione dei processi.

### 6.1. RICOSTRUZIONE PUBBLICA

Nel seguito sintetizzate per fase procedurale le misure introdotte tramite l'ordinanza speciale, anche in deroga ai disposti normativi vigenti.

#### Progettazione e Autorizzazione

Al fine di semplificare e accelerare le attività di progettazione:

- possibilità di affidamento dei lavori con il progetto definitivo;
- possibilità di individuare in via semplificata dei soggetti che effettuano la verifica preventiva della progettazione;
- possibilità di partizione più flessibile delle attività tecniche, ivi inclusi i casi di particolare specializzazione tecnica che richiedono la presenza di diverse e specifiche professionalità;

Al fine di accelerare e semplificare ulteriormente l'attività amministrativa connessa all'autorizzazione dei progetti:

- istituzione di una Conferenza di Servizi speciale, che opera ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 7 dell'ordinanza n. 110 del 2020, per accelerare e semplificare ulteriormente l'attività amministrativa connessa all'autorizzazione dei progetti;
- previsione di una procedura semplificata per la costituzione di variante agli strumenti urbanistici vigenti;
- previsione di tempi ridotti per pareri e autorizzazioni in fase di progetto esecutivo o nel corso dei lavori;
- possibilità di procedere all'occupazione d'urgenza ed alle eventuali espropriazioni o asservimenti adottando tempestivamente i relativi decreti in deroga alle procedure di cui al d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, al fine di accelerare l'approvazione dei progetti e la cantierizzazione delle opere;
- possibilità di procedere in deroga al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, articoli 16, 17, 18, 22, decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992 n. 495, articoli 26, 27, 28 e 46 e legge Regione Lazio 6 luglio 1998, n. 24 articoli 7 e 10 in materia di protezione dei corsi delle acque pubbliche e delle aree boscate nei limiti di quanto strettamente necessario per la realizzazione e il ripristino della viabilità e delle opere di urbanizzazione;



- possibilità di procedere in deroga al Regio decreto 30 novembre 1923 n. 3267, articoli 7 e 17, e legge 6 dicembre 1991, n. 394, articolo 13 e Titolo III, nei limiti di quanto strettamente necessario per la realizzazione e il ripristino della viabilità e delle opere di urbanizzazione.

### Affidamento di Servizi e Lavori

Allo scopo di consentire l'accelerazione e la semplificazione delle procedure e la riduzione della tempistica di realizzazione degli interventi:

- modalità di affidamento semplificate e accelerate di servizi, forniture e lavori, in particolare potendo ricorrere all'affidamenti diretti dei servizi tecnici inferiori alla soglia comunitaria e alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara negli altri casi;
- possibilità di ricorrere all'accordo quadro con uno o più operatori economici tenendo conto dei vantaggi e degli svantaggi da esso derivanti in relazione al numero degli interventi da effettuare
- modalità di svolgimento delle verifiche di gare su base dell'inversione procedimentale;
- possibilità di ricorrere all'esclusione automatica offerte anomale;
- possibilità di adottare il criterio di aggiudicazione con il prezzo più basso anche per appalti di importo superiore alla soglia comunitaria;
- possibilità di stipulare il contratto di lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria in anticipo rispetto al termine dilatorio;

### Esecuzione dei Lavori

Allo scopo di garantire affidabilità e velocità dell'esecuzione dei lavori:

- possibilità di circoscrivere la sospensione dei lavori per l'inadempimento delle parti;
- possibilità di stipulare contratti di subappalto oltre i limiti percentuali vigenti, al fine di accelerare la consegna dei lavori ed il loro pieno avvio;
- possibilità di inserire nei capitolati il doppio turno di lavorazione, al fine di assicurare la continuità dei cantieri, fermi restando i diritti inviolabili dei lavoratori;
- possibilità di effettuare consegne dei lavori per parti funzionali, al fine di accelerare l'avvio dei lavori;
- possibilità di prevedere in contratto penali per i ritardi nei lavori e premi per le accelerazioni, al fine di garantire il rispetto dei tempi massimi previsti per i lavori e incentivare la loro esecuzione anticipata;
- possibilità di costituire il collegio consultivo tecnico anche per i contratti di importo inferiore alle soglie comunitarie, al fine di rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura che dovessero insorgere in corso di esecuzione;

## 6.2. RICOSTRUZIONE PRIVATA

Le procedure per l'accelerazione della ricostruzione privata sono state individuate nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, in relazione ai rispettivi ambiti di intervento, al fine di garantire la semplificazione delle procedure e l'unitarietà della ricostruzione.

Al fine di superare eventuali criticità connesse alla realizzazione degli interventi privati connessi alla ricostruzione del centro storico di Accumoli, si è previsto:

- possibilità di certificare lo stato legittimo dell'immobile o dell'unità immobiliare come stabilito dal titolo abilitativo che ne ha previsto la costruzione o da altri documenti probanti, in tutti i casi di



effettiva necessità in cui emergano incertezze in ordine ai corretti riferimenti geometrici relativi al perimetro ed al posizionamento dell'edificio o dell'aggregato da ricostruire. Al riguardo, anche il Comune, ove occorra, potrà fornire ai professionisti incaricati, prima dell'avvio della progettazione, gli elementi necessari alla corretta identificazione della esatta localizzazione dell'edificio anche con parziale variazione del sedime, nel rispetto pieno delle volumetrie e superfici preesistenti e senza pregiudizio per i diritti dei terzi dei suddetti parametri, al fine della redazione del progetto a corredo dell'istanza di concessione del contributo.

- previsione che gli interventi edilizi di riparazione o ricostruzione degli edifici privati si continuino ad applicare, in ogni caso, le procedure di semplificazione ed accelerazione disciplinate all'ordinanza commissariale n.100 del 2020, anche nelle ipotesi per le quali il costo convenzionale dell'intervento, al netto dell'IVA, sia superiore ai limiti previsti dall'art.3 della medesima ordinanza.
- modalità di controllo, impulso e accelerazione della costituzione dei Consorzi degli aggregati perimetrati dal comune;
- possibilità di costituire i consorzi degli aggregati con percentuale dei proprietari aderenti superiore ad un terzo;
- possibilità di nomina di un commissario ad acta per esercitare con maggiore efficacia l'attività sostitutiva del Comune di cui al comma 10, dell'articolo 9, del decreto-legge 189 del 2016, a cui vengono attribuite tutte le funzioni di gestione dell'aggregato finalizzate alla realizzazione dell'intervento.

### 6.3. DEMOLIZIONE EDIFICATO SUPERSTITE E RIMOZIONE MACERIE

Lo smontaggio controllato, la demolizione e la rimozione delle macerie degli edifici storici tutelati di Palazzo Marini, Palazzo Organtini, Palazzo Cappello e del corpo di fabbrica contiguo a Palazzo Cappello e degli altri edifici privati che, con le loro rovine, macerie o opere provvisorie di puntellamento impediscono o ostacolano la ricostruzione del capoluogo, anche in relazione alla pericolosità di ulteriore crollo connessa al proprio stato di danno, o costituiscono pericolo per la pubblica incolumità, deve essere attuato prioritariamente e celermente.

In considerazione del preminente interesse pubblico alla rimozione degli ostacoli che impediscono la ricostruzione del capoluogo, il sub-Commissario dovrà definire un programma di interventi di demolizione degli edifici pubblici e privati e di superamento delle opere di messa in sicurezza degli stessi, nonché di interventi di demolizione volontaria ove ammissibili.

Per la definizione del programma si prevede di istituire un gruppo tecnico di valutazione dell'interesse pubblico per l'identificazione degli edifici che occorre rimuovere, e per la definizione, per singolo edificio, delle modalità di risoluzione dell'interferenza alla ricostruzione o alla pubblica incolumità, che potranno essere attuate ad iniziativa pubblica. Al gruppo tecnico di valutazione, coordinato dal sub Commissario, dovrà partecipare la Regione, l'USR, la Soprintendenza BBCC ed il Comune. Questo programma dovrà essere approvato con delibera del Consiglio comunale.

La partecipazione dei proprietari alle attività di demolizione e rimozione delle macerie, sarà assicurata dal Comune provvedendo, ai sensi degli artt.7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n.241.



Le spese di demolizione e rimozione macerie ivi comprese quelle relative alla raccolta, al trasporto, al recupero e allo smaltimento dei rifiuti, troveranno copertura nel fondo di cui all'art.11 dell'ordinanza commissariale n.109 del 23 dicembre 2020. Gli eventuali contributi già concessi per le attività di demolizione e rimozione delle macerie e non effettuati dai privati dovranno essere

#### **6.4. GESTIONE E MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI**

Allo scopo di garantire il presidio costante dei processi di attuazione degli interventi e assicurare supporto e monitoraggio continuo delle attività, sono state individuate le seguenti misure:

- previsione di una struttura composta da professionalità qualificate che opera presso il soggetto attuatore coordinata dal sub Commissario, per il monitoraggio ed il supporto dei processi tecnici e amministrativi di attuazione del complesso degli interventi;
- possibilità per il soggetto attuatore di avvalersi di servizi di assistenza tecnica, giuridica e amministrativa, anche di tipo specialistico, connessi alla realizzazione degli interventi;

Inoltre, al fine di monitorare durante tutta la durata degli interventi lo stato di attuazione della ricostruzione pubblica e privata in ragione delle strette interconnessioni tra le medesime, è stata individuata quale azione opportuna la costituzione di un tavolo permanente di coordinamento e monitoraggio, presieduto dal Commissario e composto dal sub- Commissario, dal Presidente della Regione Lazio, dal Sindaco di Accumoli, dal Direttore dell'USR Lazio e da un rappresentante della Soprintendenza dei beni culturali.

Il Tavolo avrà il compito di monitorare le attività di ricostruzione proponendo eventuali integrazioni delle azioni che possano avere ricadute e impatto sugli aspetti ritenuti più critici e fondamentali al fine di rendere sinergiche e maggiormente efficaci le azioni di ogni singolo soggetto coinvolto.



## 7. CONCLUSIONI

Per quanto dettagliato nei capitoli precedenti, la ricostruzione dell'intero centro storico di Accumoli e degli edifici pubblici identificati riveste carattere di urgenza e criticità ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 21.11.2020 per la rilevanza delle funzioni pubbliche da ripristinare, per le ricadute sul tessuto sociale e economico della città, per il numero di soggetti coinvolti e per le interconnessioni e interazioni funzionali nella ricostruzione degli edifici ed altri, pubblici e privati, ivi compresi quelli ad uso temporaneo, ed infine in considerazione del vincolo gravante su alcuni degli edifici ai sensi degli articoli 10 e 12 del D. Lgs. 42 del 2004.

In relazione a queste peculiarità, la ricostruzione del centro storico di Accumoli risulta di particolare complessità e necessita quindi di strumenti tecnici e giuridici innovativi.

*Roma, 30 giugno 2021*

**Fulvio M. Soccodato**

*Sub Commissario*



## ALLEGATO A

## COMUNE DI ACCUMOLI

CUP	Opera		Soggetto Attuatore	Importo	Finanziamento			Risorse contabilità speciale ex art.4, c.3, D.L. n. 189 del 2016 (Altre Frazioni)
	Localizzazione	Descrizione			Finanziamento ex Ordinanza 109	Finanziamento ex Ordinanza 105	Risorse contabilità speciale ex art.4, c.3, D.L. n. 189 del 2016 (Capoluogo)	
1	CAPOLUOGO	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione – 1° stralcio	USR	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00			
2	CAPOLUOGO	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione – integrazione 1° stralcio	USR	€ 1.800.000,00			€ 1.800.000,00	
3	CAPOLUOGO	Ricostruzione Palazzo del Podestà e Torre Civica	USR	€ 2.404.864,00			€ 2.404.864,00	
4	CAPOLUOGO	Ricostruzione edificio comunale da adibire a municipio	USR	€ 7.793.280,00			€ 7.793.280,00	
5	CAPOLUOGO	Messa in sicurezza tratto urbano SP18 (Viale delle Rimembranze)	COMUNE	€ 736.000,00			€ 736.000,00	
6	CAPOLUOGO	Ripristino Provvisoria Interna (Via Duca degli Abruzzi)	COMUNE	€ 187.000,00			€ 187.000,00	
7	CAPOLUOGO	Chiesa di Santa Maria della Misericordia	DIOCESI	€ 580.000,00		€ 580.000,00		
8	CAPOLUOGO	Ricostruzione Palazzo Comunale (seconda sede)	USR	€ 1.286.208,00			€ 1.286.208,00	
9	CAPOLUOGO	Delocalizzazione Centro Polifunzionale	USR	€ 3.320.000,00			€ 3.320.000,00	
10	FONTE DEL CAMPO	Sostituzione ponte sul fiume Tronto	USR	€ 3.500.000,00				€ 3.500.000,00
11	FONTE DEL CAMPO	Messa in sicurezza del dissesto in loc. Fonte del Campo	USR	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00			
12	GRISCIANO	Ponte pedonale sul torrente Chiarino	USR	€ 2.000.000,00				€ 2.000.000,00
13	ILLICA	Messa in sicurezza delle aree prospicienti il Fosso di Illica	COMUNE	€ 800.000,00				€ 800.000,00

	Opera		Soggetto Attuatore	Importo	Finanziamento			
	CUP	Localizzazione			Descrizione	Finanziamento ex Ordinanza 109	Finanziamento ex Ordinanza 105	Risorse contabilità speciale ex art.4, c.3, D.L. n. 189 del 2016 (Capoluogo)
14	D62C21000690005	LIBERTINO	Miglioramento sismico Mulino Vidoni e riattivazione condotte idriche	€ 700.000,00				€ 700.000,00
15	D65F21000430005	MACCHIA	Adeguamento della viabilità di Macchia Nord	€ 200.000,00				€ 200.000,00
16	D67H21003310005	ROCCASALLI	Messa in sicurezza n. 2 dissesti geologici	€ 600.000,00				€ 600.000,00
17	D67H21003320005	VILLANOVA	Messa in sicurezza dissesto geologico	€ 608.000,00				€ 608.000,00
<b>TOTALE PARZIALE</b>					<b>€ 2.500.000,00</b>	<b>€ 580.000,00</b>	<b>€ 17.527.352,00</b>	<b>€ 8.408.000,00</b>
<b>TOTALE</b>							<b>€ 29.015.352,00</b>	